



# Bilancio d'esercizio al **31 dicembre 2020**

**Ascotrade S.p.A.**

Società soggetta a controllo da parte del gruppo Hera

31053 Pieve di Soligo - Via Verizzo, 1030 – Numero Verde 800.383.800 - F +39 0438 985767 - I [www.ascotrade.it](http://www.ascotrade.it)

- E [ascotrade@pec.ascocert.it](mailto:ascotrade@pec.ascocert.it)

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 - Cod. Fisc. e P.I. n. 01201910260 - R.E.A. n. 149072 - C.C.I.A.A.

Treviso - Belluno

## INDICE

Convocazione in Assemblea .....	3
Cariche Sociali.....	4
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE .....</b>	<b>6</b>
Situazione generale .....	6
Principali considerazioni sul conto economico .....	6
Sintesi delle attività .....	7
Andamento commercializzazione gas.....	8
Andamento commercializzazione elettricità .....	9
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni, Proventi ed oneri finanziari .....	9
<b>ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI .....</b>	<b>11</b>
<i>Conto Economico</i> .....	11
<i>Stato patrimoniale riclassificato</i> .....	14
Investimenti.....	15
Rapporti con parti correlate .....	15
Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio .....	16
<b>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</b> .....	<b>29</b>
Evoluzione prevedibile della gestione.....	29
Altre informazioni.....	30
Proposte del Consiglio di amministrazione all'assemblea dei soci.....	31
<b>Bilancio .....</b>	<b>32</b>
Prospetti contabili .....	32
<i>Conto Economico</i> .....	32
<i>Conto Economico complessivo</i> .....	33
<i>Stato patrimoniale</i> .....	34
<i>Rendiconto finanziario</i> .....	35
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto</i> .....	36
Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 .....	37
Prospetti contabili Ascotrade S.p.A. espressi in euro/unità .....	63
Dati in sintesi della controllante EstEnergy S.p.A. ....	65

## Convocazione in Assemblea

**ASCOTRADE** | LUCE+GAS  
ENERGIA  
DALLE  
NOSTRE  
MANI  
Società del Gruppo Hera

### ASCOTRADE S.p.A.

Sede legale: Via Verizzo 1030 31053 Pieve di Soligo (TV)  
Numero verde 800.383.800 fax 0438.985767

Al Socio  
EstEnergy S.p.A.  
Via Dei Rettori, n. 1  
34121 TRIESTE  
*PEC: [estenergy@cert.estenergy.it](mailto:estenergy@cert.estenergy.it)*

Al Socio  
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.  
Via Tiziano Vecellio, n. 27/29  
32100 BELLUNO (BL)  
*PEC: [gsp@cert.ip-veneto.net](mailto:gsp@cert.ip-veneto.net)*

Preg.mi Sig.ri Componenti

Il Consiglio di Amministrazione  
- Cristian Fabbri – *Amministratore Delegato*  
- Federico Gallina  
- Stavros Papageorgiou  
- Michele Petrone

Il Collegio Sindacale  
- Mauro Polin – *Presidente*  
- Myriam Amato  
- Marianna Girolomini

*Invio a mezzo mail*

Pieve di Soligo, 8 aprile 2021

### AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

E' convocata per il giorno **giovedì 22 aprile 2021 alle ore 11.00** presso sede legale in Pieve di Soligo (TV), Via Verizzo n. 1030, l'Assemblea ordinaria dei soci di Ascotrade S.p.A. per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:


- 1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Relazione degli Amministratori sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; relazione della società di revisione – Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

I soggetti legittimati a partecipare all'assemblea potranno intervenire anche mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione, come previsto dall'art. 106 comma 2 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito nella Legge 24 aprile 2020 n. 27, e da ultimo modificato dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21, senza la necessità della presenza nel medesimo luogo di Presidente e Segretario.

Seguiranno, in tempo utile, le modalità tecniche per il collegamento.

Con i migliori saluti.

Il Presidente  
(dati Nicola Cecconato)



P. IVA Gruppo Hera 03819031208  
C.F. / Reg. Imp. TV-BL 01201910260  
Cap. Soc. i.v. € 1.000.000,00  
Società soggetta alla direzione e al coordinamento di EstEnergy S.p.A.

## Cariche Sociali

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente:</i>	Nicola CECCONATO
<i>Amministratore Delegato:</i>	Cristian FABBRI
<i>Consiglieri:</i>	Federico GALLINA Stavros PAPAGEORGIOU Michele PETRONE

### COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente:</i>	Mauro POLIN
<i>Effettivi:</i>	Myriam AMATO Marianna GIROLOMINI
<i>Supplenti:</i>	Antonio GAIANI Piero CESCHEL

### SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa  
Via Tortona, 25  
MILANO

#### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è investito per statuto dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea degli Azionisti.

#### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente ha per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso.

### **Amministratore Delegato**

L'Amministratore Delegato, oltre ad avere anch'egli per statuto il potere di rappresentanza e la firma sociale, è investito, in esecuzione della delibera consigliare del 19 dicembre 2019, di tutti i poteri di ordinaria amministrazione, fatta salva la competenza del Consiglio medesimo sulle materie indicate dallo Statuto e su quelle diversamente attribuite dalla legge.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Situazione generale

	31 12 2020	31 12 2019	VARIAZIONE	%VARIAZIONE
Ricavi	284.883	343.257	-58.374	-17%
Primo Margine	42.464	36.580	5.884	16%
Margine Operativo Lordo EBITDA	28.478	22.469	6.009	27%
Margine Operativo Netto EBIT	27.024	20.281	6.743	33%
Risultato ante imposte	27.089	20.369	6.720	33%
Risultato Netto	19.490	14.522	4.968	34%

Valori in migliaia di Euro

L'esercizio chiude con un Risultato Netto pari a 19.490 migliaia di Euro, in aumento di 34 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il Margine Operativo Lordo registra una variazione positiva di 27 punti percentuali, mentre il Margine Operativo Netto ed il Risultato ante imposte si incrementano di 33 punti percentuali.

Si presenta un incremento dell'andamento complessivo della marginalità caratteristica. Sul primo margine del settore gas ha influito una marginalità unitaria in crescita a fronte di una contrazione dei volumi venduti. Nel settore elettrico, invece, si registra un aumento dei volumi venduti accompagnato ad un miglioramento del margine unitario per Mwh.

I ricavi complessivi sono diminuiti di 58 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (-17%): tale variazione netta risulta influenzata principalmente da una flessione del comparto gas (-60,51 milioni di euro) cui si è contrapposta una crescita di quello elettrico (1,31 milioni di euro). Come nel precedente esercizio l'incremento nel settore elettrico deriva dai maggiori volumi trattati mentre la flessione del gas deriva da minori volumi venduti.

Nel settore gas persiste la diminuzione dei punti serviti che sta caratterizzando gli ultimi esercizi; l'erosione del portafoglio, una termia non favorevole e una contrazione dei consumi unitari hanno portato a consuntivare un volume venduto inferiore a quello registrato nel precedente esercizio. L'aumento dei prezzi di vendita e la variazione dei costi di acquisto della materia prima ha consentito di mantenere positivi i valori assoluti di marginalità.

Nel settore elettrico il ritmo di crescita dei punti serviti si mantiene costante; conseguentemente aumentano i volumi trattati. Alla crescita dei ricavi si accompagna un ulteriore significativo miglioramento dei margini.

Nel corso dell'esercizio la gestione si è focalizzata sulla quota di mercato ed ha, nel periodo, messo in atto le seguenti azioni:

- sull'asse dell'efficienza, il presidio dei canali commerciali, con obiettivi di crescita e miglioramento qualitativo del portafoglio;
- sull'asse dell'eccellenza, la costante attenzione alla qualità del servizio;

### Principali considerazioni sul conto economico

Il contributo del settore **gas naturale** alla variazione dei ricavi è pari a -60,51 milioni di euro (-20%) mentre quello dei **ricavi attribuibile al settore energia elettrica** è pari a 1,31 milioni di euro; gli **altri ricavi** contribuiscono per -1,29 milioni di euro.

Il **marginale operativo lordo** aumenta di 6,01 milioni di euro. Ciò riflette l'andamento della marginalità dei rami d'attività più ampiamente analizzata in seguito, e deriva inoltre da un decremento netto dei costi per servizi (-2,26 milioni di euro) e del costo del personale (-0,12 milioni di euro). Di detti effetti viene data evidenza nell'apposita sezione della relazione.

Gli **ammortamenti**, per effetto dell'applicazione del principio IFRS 16, aumentano di 15 migliaia di euro mentre gli **accantonamenti e svalutazioni**, si riducono di 750 migliaia di euro.

La **gestione finanziaria** è positiva ed ammonta a 65 migliaia di Euro.

Il **prelievo fiscale** (che passa da 5,85 milioni di euro a 7,60 milioni di euro) vede l'incidenza fiscale sull'utile ante imposte passare dal 28,70% del 2019 al 28,05% del corrente esercizio.

Riassumiamo, nella tabella seguente, le principali voci del conto economico 2020:

	2020	2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
<b>Ricavi</b>	284.883	343.257	-58.374	-17%
<b>Consumi per materie</b>	-184.494	-246.561	62.067	-25%
<b>Costi per servizi</b>	-66.492	-68.749	2.257	-3%
<b>Costo del personale</b>	-5.011	-5.129	118	-2%
<b>Altre spese</b>	-408	-349	-59	-17%
<b>Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni</b>	-1.454	-2.188	734	-34%
<b>Totale gestione finanziaria</b>	65	88	-23	-26%
<b>Imposte sul reddito</b>	-7.599	-5.847	-1.752	30%

Valori in migliaia di Euro

## Sintesi delle attività

Di seguito l'esposizione dei margini riferiti alle SBU gas ed energia, ed il margine di contribuzione.

L'evoluzione del portafoglio clienti viene illustrata mediante la seguente tabella, che espone il numero dei punti serviti per settore e nel totale.

	2020	2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
<b>PDR</b>	286.638	296.993	-10.355	-3,5%
<b>POD</b>	56.516	49.883	6.633	13%
<b>TOTALE PUNTI</b>	343.367	346.876	-3.509	-1%

Valori in unità

## Andamento commercializzazione gas

	2020	2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ricavi	241.994	302.508	-60.514	-20%
Primo margine	36.825	32.943	3.882	12%

Valori in migliaia di Euro

**Scenario del gas:** Il mercato del gas dell'anno 2020 evidenzia uno scenario di prezzi di acquisto e vendita in diminuzione rispetto al periodo precedente, cui si affianca una diminuzione dei consumi dovuta alla riduzione dei consumi unitari sul segmento mass market domestico (termica meno rigida ed efficientamento delle abitazioni), cui si accompagna il protrarsi dell'erosione del portafoglio clienti da parte dei competitors. Va inoltre segnalata la contrazione dei consumi del segmento mass market non domestico e del segmento business produttivo in seguito all'emergenza Covid-19.

**Volumi:** ammontano a 479,7 milioni di metri cubi, di cui il 67,0% sono riferibili al mercato Civile e il 33,0% al mercato Aziende/Business; rispetto al 2019 che chiudeva con un volume di 501,6 milioni di metri cubi, di cui il 66% riferibili al mercato Civile ed il 34% al mercato Aziende/Business, si rileva una diminuzione del consumo per -21,9 milioni di metri cubi pari a -4,4%.

Analizzando l'origine di tale diminuzione si osserva che -4,6 milioni di metri cubi sono imputabili alla variazione dei volumi per consumo unitario e -17,3 milioni di metri cubi sono dovuti alla variazione del portafoglio Clienti;

**Ricavi da somministrazione di gas:** ammontano a 192.758 migliaia di Euro (al netto della componente distribuzione che risulta passante per Euro 49.597 migliaia di Euro); rispetto ai 251.706 migliaia di Euro rilevati al 31 dicembre 2019, si registra dunque una diminuzione di 58.948 migliaia di Euro, pari al -23,4%. Il decremento è spiegato dalla diminuzione dei volumi venduti ed alla diminuzione degli indici energetici.

**Acquisti di materie prime:** ammontano a 150.563 migliaia di Euro, contro i 209.432 migliaia di Euro del periodo di confronto, con una diminuzione di 58.869 migliaia di Euro pari a -28,1% spiegato dal mix dei seguenti effetti: minori volumi acquistati e diminuzione della tariffa media di acquisto (quota variabile -22%).

**Margini:** La marginalità caratteristica complessiva pari a 36.825 migliaia di Euro è superiore alla marginalità che nello stesso periodo dell'esercizio 2019 era pari a 32.943 migliaia di Euro; in termini unitari al termine dell'esercizio 2020 il margine risulta pari a 4,45 Eurocent per metro cubo, contro i 3,8 del corrispondente periodo 2019.

**Clienti:** al 31 dicembre 2020 il numero di PDR serviti sono n° 286.638, inferiori del -3,5% rispetto alla chiusura dell'anno precedente; in particolare il portafoglio risulta composto per il 99,7% dal Mercato Civile e per il 0,3% dal Mercato Aziende/Business.

I PDR contrattualizzati al 31 dicembre 2020 a condizioni di mercato libero rappresentano il 42,75% del totale, dato che si confronta con il 38,19% rilevato al 31 dicembre 2019.

In materia di settlement si evidenzia che per il 2020 è prevista la fase a regime della disciplina, con approvvigionamento del differenziale input – output da parte di Snam Rete Gas e copertura dell'onere con la componente tariffaria CRVST, cui si unisce l'aggiornamento dei profili di prelievo che verranno altresì resi dinamici, con introduzione di un coefficiente di correzione per effetto climatico. La nuova disciplina prevede inoltre la riforma del sistema di conferimento della capacità.



## Andamento commercializzazione elettricità

	2020	2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE%
Ricavi	37.403	36.093	1.310	4%
Primo margine	5.638	3.637	2.001	55%

Valori in migliaia di Euro

**Lo scenario del settore elettrico:** in questo settore la presenza in termini di quote di mercato è ancora contenuta ma in crescita; la strategia commerciale rimane focalizzata sul mercato del retail maggiormente premiante in termini di marginalità.

**Volumi:** i volumi del periodo sono 215,68 GWh contro i 204,26 GWh del 31 dicembre 2019 (+6,3 %). Il consumo medio per Pod passa dai 4,49 MWh/pod registrati alla stessa data nel 2019 agli attuali 4,04 mwh/pod; rispetto al periodo di confronto si registra un significativo aumento dei clienti del segmento residenziale (+7.703 Pod) che mantengono un volume di consumo medio annuo stabile ed una riduzione del volume medio dei settori non residenziali (clienti non domestici -2 mwh/pod e clienti business -30 mwh/pod).

**Clienti:** il numero dei POD a fine periodo ammonta a 56.516, contro i 49.883 periodo di confronto, con un incremento di 6.633 punti pari al +13,3%, variazione come detto concentrata nel settore mass market.

**Vendite:** i ricavi di periodo (al netto della componente distribuzione e delle sopravvenienze) ammontano a 17.030 migliaia di Euro contro le precedenti 16.095 migliaia di Euro, con un incremento di 934 migliaia di Euro pari al 5,8%.

**Acquisti:** gli acquisti di periodo (al netto della componente distribuzione) ammontano a 11.391 migliaia di Euro contro le precedenti 12.454 migliaia di Euro, con un decremento di 1.063 migliaia di Euro pari al -8,5%.

**Il primo margine caratteristico complessivo:** si attesta a 5.638 migliaia di Euro, contro 3.641 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 (+ 1.997 migliaia di Euro pari + 54,85%). Più in dettaglio si rileva una variazione di -79,3 migliaia di Euro per diminuzione del volume unitario (-405 kwh/pod), di +623 migliaia di Euro per effetto della variazione del portafoglio clienti, di +1.348 migliaia di Euro per variazioni di prezzo, e di + 105 migliaia di Euro per la variazione del mix.

## Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni, Proventi ed oneri finanziari

	2020	2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	-1.454	-2.188	735	-34%
Proventi ed oneri finanziari	65	88	-23	-27%

Valori in migliaia di Euro

Nel bilancio 2020 per gli Ammortamenti e svalutazioni si registra una diminuzione netta di 735 migliaia di euro riconducibili principalmente a minori ammortamenti da IFRS 16 (-71 migliaia di euro), minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti (-750 migliaia di euro), bilanciati da maggiori ammortamenti immateriali per Euro 90 migliaia di euro. La modalità di misurazione del rischio di credito ha tenuto conto

dell'evoluzione dei rischi prescrizionali e di controparte ed ha portato alla significativa discontinuità negli stanziamenti dei due periodi a confronto.

Anche se percentualmente significativa, la variazione dei proventi finanziari è del tutto marginale in termini assoluti.

Il saldo corrente dei proventi finanziari è prevalentemente relativo agli interessi di mora addebitati ai clienti, che contribuiscono per 90 migliaia di euro parzialmente bilanciati da un effetto negativo da applicazione IFRS 16 di -23 migliaia di euro.

## ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

### Conto Economico

valori in migliaia di euro

	2020	var %	2019	var %	Variazione	%
Ricavi di vendita	282.910	99%	341.832	100%	- 58.922	-17%
Altri ricavi e proventi	1.973	1%	1.425	0%	548	38%
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>284.883</b>	<b>100%</b>	<b>343.257</b>	<b>100%</b>	- 58.374	-17%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	184.494	65%	246.561	87%	- 62.066	-25%
Costi per servizi	66.492	23%	68.749	24%	- 2.257	-3%
Costo del personale	5.011	2%	5.129	2%	- 117	-2%
Altre spese operative	408	0%	349	0%	59	17%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>28.478</b>	<b>90%</b>	<b>22.469</b>	<b>113%</b>	6.008	27%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.454	1%	2.188	1%	- 735	-34%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>27.024</b>	<b>9%</b>	<b>20.281</b>	<b>6%</b>	6.743	33%
Proventi finanziari	99	0%	163	0%	- 64	-39%
Oneri finanziari	34	0%	75	0%	- 41	-55%
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>65</b>	<b>0%</b>	<b>88</b>	<b>0%</b>	- 23	-26%
Altri ricavi non operativi	-	0%	-	0%	-	0%
<b>Utile/(perdita) prima delle imposte</b>	<b>27.089</b>	<b>10%</b>	<b>20.369</b>	<b>6%</b>	6.720	33%
Imposte sul reddito	7.599	3%	5.847	2%	1.752	30%
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>	<b>19.490</b>	<b>7%</b>	<b>14.522</b>	<b>4%</b>	4.968	34%

A supporto dei commenti relativi alla composizione delle voci di conto economico, le tabelle seguenti espongono in maggiore dettaglio alcuni dati significativi del periodo, di quello di confronto e le relative variazioni.

	2020	2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE%
<b>Totale Vendite</b>	279.397	338.601	-59.204	-17%
<b>Totale Prestazioni di servizi</b>	3.513	3.230	283	9%
<b>TOTALE RICAVI DI VENDITA</b>	282.910	341.832	-58.922	-17%
<b>Totale altri ricavi operativi</b>	1.973	1.425	548	38%
<b>TOTALE RICAVI NETTI</b>	284.883	343.257	-58.374	-17%

Valori in migliaia di Euro

	2020	2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE%
<b>Totale servizi assicurativi</b>	-207	-274	67	-25%
<b>Totale servizi industriali</b>	-162	-146	-16	11%
<b>Totale vettoriamiento</b>	-52.840	-55.872	3.032	-5%
<b>Totale servizi commerciali</b>	-626	-1.522	896	-59%
<b>Totale servizi amministrativi</b>	-11.802	-10.151	-1.651	16%
<b>Totale servizi per il personale</b>	-27	-135	108	-80%
<b>Totale spese godimento beni di terzi</b>	-828	-649	-179	28%
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	-66.492	-68.749	2.257	-3%

Valori in migliaia di Euro

	2020	2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE%
<b>Totale Imposte dirette anno corrente</b>	-7.485	-6.216	-1.269	20%
<b>Totale Imposte anticipate</b>	-170	479	-649	-135%
<b>Totale imposte differite</b>	0	-59	59	-100%
<b>Totale imposte esercizi precedenti</b>	56	-51	107	-211%
<b>TOTALE IMPOSTE DEL PERIODO</b>	-7.599	-5.847	-1.752	30%

Valori in migliaia di Euro

Il **totale ricavi netti** dell'esercizio si attesta a 284.883 migliaia di euro con un decremento, rispetto ad analogo periodo dell'esercizio precedente, di -58.374 migliaia di euro.

La somma dei **consumi di materie e dei costi per vettoriamiento** è pari a 237.334 migliaia di euro contro le precedenti 302.432 migliaia di euro per un decremento di 65.098 migliaia di euro pari al 22%. Influiscono su tale incremento i minori costi della materia prima (-25%) e la minore incidenza del costo di vettoriamiento (-5%).

I **costi per servizi** (al netto del vettoriamiento) passano da 12.878 migliaia di euro a 13.652 migliaia di euro registrando un incremento di 774 migliaia di euro (+6%).

Il **costo del lavoro** passa da 5.129 migliaia di euro del 2019 a 5.011 migliaia di euro del 2020, con un decremento di 117 migliaia di euro (-2%). L'organico di Ascotrade S.p.A. a fine esercizio risulta essere composto da 89 risorse (3 dirigenti, 12 quadri e 74 impiegati) contro le 93 del precedente esercizio (3 dirigente, 14 quadri e 75 impiegati).

**Le altre spese operative** evidenziano incremento pari a 59 migliaia di euro. Si registrano -23 migliaia di euro di maggiori costi per acquisto di materiale vario (cancelleria, abbonamenti, erogazioni benefiche, ecc.) e maggiori sopravvenienze passive per -50 migliaia di euro.

Il **marginale operativo lordo** si attesta a 28.478 migliaia di euro, registrando un incremento di +6.008 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (+27%).

Il **marginale operativo netto** passa da 20.281 migliaia di euro a 27.024, con un aumento di 6.743 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (+33%).

La **gestione finanziaria** ha prodotto, nell'esercizio in esame, un risultato positivo di 65 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 23 migliaia di euro (-26%) derivati principalmente da minori interessi attivi di mora per 70 migliaia di euro, parzialmente compensati da minori Oneri finanziari per interessi passivi e per oneri finanziari derivati.

Dopo gli effetti della gestione finanziaria, il **risultato ante imposte** ammonta a 27.089 migliaia di euro evidenziando un incremento di 6.720 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2019 (+33%).

Le **imposte sul reddito** IRES e IRAP ammontano a 7.599 migliaia di euro rispetto alle 5.847 migliaia di euro del precedente esercizio. Il carico per imposte correnti ammonta a 7.485 migliaia di euro contro le precedenti 6.216 migliaia di euro (+69%) mentre le imposte differite ammontano a 170 migliaia di euro contro le precedenti -420 migliaia di euro.

Il tax rate è pari al 28,05% contro il precedente 28,70%.

## Stato patrimoniale riclassificato

valori in migliaia di euro

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
<b>CAPITALE INVESTITO</b>				
Avviamento	4.149	4.149	-	0%
Immobilizzazioni Materiali	101	128	(27)	-21%
Attività Immateriali	361	-	361	n.c.
Diritti d'uso (IFRS 16)	1.289	1.234	55	4%
Partecipazioni				
Attività/Passività fiscali differite	(479)	(259)	(220)	85%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>	<b>5.421</b>	<b>5.252</b>	<b>169</b>	<b>3%</b>
Crediti commerciali	77.502	80.174	(2.672)	-3%
Rimanenze		1.493	(1.493)	-100%
Crediti per imposte correnti	529	678	(149)	-22%
Altre Attività Correnti	12.953	11.218	1.735	15%
Altre Attività/Passività non correnti	(4.245)	(4.391)	146	-3%
Attività per derivati su commodities entro	235	500	(265)	-53%
Passività per derivati su commodities entro	(57)	(884)	827	-94%
Debiti commerciali	(57.852)	(58.911)	1.059	-2%
Debiti per imposte correnti	(1.326)	-	(1.326)	n.c.
Altre passività correnti	(3.728)	(5.820)	2.092	-36%
<b>TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>24.011</b>	<b>24.057</b>	<b>(46)</b>	<b>0%</b>
Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici	(577)	(536)	(41)	8%
Fondi per rischi e oneri	(516)	(353)	(163)	46%
<b>TOTALE FONDI</b>	<b>(1.093)</b>	<b>(889)</b>	<b>(204)</b>	<b>23%</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>28.341</b>	<b>28.417</b>	<b>(76)</b>	<b>0%</b>
<b>FONDI DI COPERTURA</b>				
Indebitamento finanziario netto a m/l termine				
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(5.331)	94	(5.425)	-5771%
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(5.331)</b>	<b>94</b>	<b>(5.425)</b>	<b>-5771%</b>
Capitale sociale	1.000	1.000	-	0%
Riserve	13.182	12.801	381	3%
Utile/perdita dell'esercizio	19.490	14.522	4.968	34%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>33.672</b>	<b>28.323</b>	<b>5.349</b>	<b>19%</b>
<b>TOTALE FONDI DI COPERTURA</b>	<b>28.341</b>	<b>28.417</b>	<b>(76)</b>	<b>0%</b>

Il **capitale investito** evidenzia un decremento di 76 migliaia di euro.

Il **capitale circolante netto** (-46 migliaia di euro) diminuisce per effetto della riduzione dei crediti commerciali per -2.672 migliaia di Euro parzialmente compensati dalla diminuzione dei debiti commerciali per -1.059 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2019 si rilevavano rimanenze di Gas in stoccaggio per 1.439 migliaia di Euro non presenti al termine dell'esercizio 2020. I derivati su commodities passano da passività per 384 migliaia di Euro ad attività per 178 migliaia di Euro rilevando un incremento di +562.

La variazione negativa del CCN viene di seguito dettagliata:

- riduzione dei **crediti commerciali** (-2.672 migliaia di euro). Al saldo di questa posta hanno contribuito:
  - il decremento dei crediti v clienti (-6.483 migliaia di euro);
  - la variazione del fondo svalutazione crediti (-43 migliaia di euro) per accantonamenti dell'esercizio. Saldo al 31 dicembre 2020 pari a 2.215 migliaia di Euro;
  - l'incremento delle fatture da emettere (+3.855 migliaia di euro);
- **debiti per imposte correnti** (+1.326 migliaia di euro) IRES/IRAP;
- aumento delle **altre attività correnti** (+1.735 migliaia di euro) cui hanno contribuito: per 2.198 migliaia di euro l'aumento del credito UTF e addizionale regionale, per -42 migliaia di Euro il decremento degli Anticipi a fornitori e per -411 migliaia di Euro la variazione negativa delle attività su materia prima trading fair value;
- riduzione dei **debiti commerciali** (-1.059 migliaia di euro) derivanti da:
  - +1.994 migliaia di euro di minori debiti verso fornitori;
  - -3.053 migliaia di euro di maggiori fatture da ricevere;
- aumento del differenziale tra **crediti e debiti per imposte correnti** (+1.475 migliaia di euro).

Passando all'esame delle fonti di copertura si nota che il fabbisogno, la cui variazione è attribuibile alle dinamiche sopra descritte, risulta soddisfatto per 33.672 migliaia di euro dal **Patrimonio Netto** che rispetto al 31 dicembre 2019 è variato per effetto del risultato maturato nel periodo al netto della distribuzione dei dividendi e per l'adeguamento delle riserve.

La copertura della parte restante è a carico della **Posizione finanziaria netta**, con un saldo di disponibilità liquide che rispetto al 31 dicembre 2019 94 migliaia di euro passa a 5.331 migliaia di euro, con una variazione positiva di +5.425 migliaia di Euro.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio non si rilevano investimenti di rilevanza.

## Rapporti con parti correlate

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio relativi a:

- acquisto di Kwh di energia elettrica dalla consociata Ascopiave Energie S.p.A. effettuato al prezzo di mercato;
- servizi di approvvigionamento con Blue Meta S.p.A.;

- servizi di vendita e servizi commerciali ed operativi di back office e fatturazione con Amgas Blu S.r.l., Etra Energia S.r.l., Blue Meta S.p.A., Asm Set S.r.l. ed Ascopiave Energie S.p.A.;
- oneri finanziari per l'esistenza di un contratto di conto corrente intercompany con la controllante indiretta Hera S.p.A.;
- riaddebito di alcuni costi assicurativi da parte di Hera S.p.A.

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio relativi a:

- ricavi per il servizio di gestione del ciclo attivo;
- vendita del servizio di gestione del credito, di attività commerciale, di contabilità ad alcune società del gruppo quali, Ascopiave Energie S.p.A., Amgas Blu S.r.l., Asm Set S.r.l., Blue Meta S.p.A., Etra Energia S.r.l. effettuate al prezzo di mercato per il numero ore del servizio svolto;
- introiti finanziari relativi agli interessi attivi maturati sul conto corrente intercompany con la controllante indiretta Hera S.p.A.

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate sono improntati alla massima trasparenza e avvengono a prezzi di mercato;
- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall' art. 150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

Di seguito la tabella riepilogativa dei rapporti espressi in Euro.

Società	31.12.2020				Costi			Ricavi		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
Hera S.p.A.	4.763	5.446.744	27.082			77.515			20.983	
Estenergy S.p.A.			7.430			14.101				
<b>Totale controllanti</b>	<b>4.763</b>	<b>5.446.744</b>	<b>34.512</b>			<b>91.616</b>			<b>20.983</b>	
<i>Società consociate</i>										
Ascopiave Energie S.p.A.	387.009		2.059.443		31.764.269	1.617.256			807.845	
Blue Meta S.p.A.	317.534		293.609			726.042			698.547	
Etra Energia S.r.l.	45.364		51.324			51.324			111.270	
Amgas Blu S.r.l.	141.123		36.755			79.178			349.617	
ASM Set S.r.l.	15.792		(35.599)			11.536			48.958	
AcegasApsAmga S.p.A.			89			50.564			25.444	
Hera Comm S.r.l.			391.370			11.141				
Hera Trading S.r.l.	1.567.438	235.278	25.572.199	56.662	36.401.413			7.687.000		
INRETE Distribuzione Energia S.p.A.			27	1.500		5.400			35	
<b>Totale consociate</b>	<b>2.474.260</b>	<b>235.278</b>	<b>28.369.217</b>	<b>58.162</b>	<b>68.165.682</b>	<b>2.552.441</b>		<b>0 7.687.000</b>	<b>2.041.716</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>2.479.023</b>	<b>5.682.022</b>	<b>28.403.729</b>	<b>58.162</b>	<b>68.165.682</b>	<b>2.644.057</b>		<b>0 7.687.000</b>	<b>2.062.699</b>	<b>0</b>

## Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio



Si è riunita in data 22 aprile 2020, sotto la presidenza del Dott. Nicola Ceconato, l'assemblea degli azionisti di Ascotrade S.p.A. in sede ordinaria.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio dell'esercizio 2019 e deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo pari ad Euro 14.522.058,44.

### ***Gestione emergenza Covid-19***

Da ormai più di un anno la pandemia da Coronavirus che ha colpito l'intero pianeta sta ponendo persone, istituzioni e imprese di fronte a nuove sfide: prima di tutto quella sanitaria per la salvaguardia della salute delle persone, ma anche quella economica, per gli effetti sulle attività produttive, e quella sociale, per un cambio repentino delle abitudini di vita delle persone.

Fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria tutte le società del Gruppo Hera hanno adottato un modello di gestione della crisi strutturato e organico, impegnandosi proattivamente ad aggiornare costantemente i piani operativi in base all'evolvere della situazione, a garantire il rispetto delle misure a sostegno dei servizi e della sicurezza, ad assicurare un'informazione continua al personale aziendale e agli stakeholder, oltre ad attuare tutte le azioni di contenimento per ridurre gli impatti economici e finanziari. Il Gruppo ha saputo cogliere una serie di opportunità da questo contesto di crisi, specialmente in chiave di trasformazioni digitali di servizi e processi, gestendo al tempo stesso i conseguenti rischi emergenti, specie in ambito della sicurezza informatica.

**Continuità di servizio e rapporti con gli stakeholder** – Al fine di garantire la continuità dei servizi essenziali per i cittadini nel rispetto dei criteri di sicurezza, affidabilità ed efficienza, sono stati rivisti i programmi di conduzione e manutenzione di reti ed impianti, limitandoli a quelli indifferibili e rinviando quelli non indispensabili in funzione delle limitazioni previste dalla normativa emergenziale. I contatti fisici sono limitati ai soli casi di attività essenziali per la continuità del servizio per cui sia effettivamente necessaria la presenza fisica del personale. Gli sportelli commerciali, seguendo le disposizioni governative, sono stati chiusi durante i periodi più critici dell'emergenza. In tale frangente la Società ha comunque sempre garantito la continuità dei servizi ai clienti, attraverso i canali telefonici e digitali già in essere, che sono stati ulteriormente potenziati. Nelle fasi di riapertura degli sportelli sono state messe in atto adeguate misure di prevenzione e protezione per i lavoratori e gli utenti.

Al fine di prevenire le criticità legate alla catena di fornitura, sono state identificate le categorie essenziali per le attività del Gruppo, nonché introdotti alcuni indicatori di monitoraggio. È richiesto ai fornitori che collaborano con il Gruppo di adottare le stesse misure di tutela per i loro dipendenti già individuate da Hera. I criteri di accesso presso le sedi continuano a essere ristretti e contingentati alle sole situazioni necessarie. Per supportare le piccole e medie imprese creditrici di forniture o servizi e permettere a queste aziende di disporre di una fonte aggiuntiva di finanziamento, il Gruppo continua a rendersi disponibile ad accettare lo smobilizzo dei crediti vantati nei propri confronti, fornendo ogni supporto necessario a finalizzare le operazioni di factoring relative.

**Salute e sicurezza** – In attuazione del protocollo nazionale sottoscritto dalle parti sociali alla presenza del Governo, è stato sviluppato dal Gruppo un documento di regolamentazione che rappresenta l'insieme delle misure di prevenzione e protezione adottate per il contrasto alla diffusione del virus. Tale documento è stato oggetto di diverse valutazioni da parte delle autorità competenti (Ausl/Ispettorato del Lavoro), che ne hanno

confermato la bontà dei contenuti ed è stato presentato e sottoscritto dalle organizzazioni sindacali nazionali già in data 15 maggio 2020. Il protocollo è continuamente aggiornato sulla base dell'andamento della pandemia, al fine di mantenerlo sempre coerente con lo sviluppo del quadro normativo nazionale e l'evoluzione delle misure di prevenzione e protezione.

Con riferimento alla specificità del proprio business e della sua presenza territoriale, il Gruppo ha stabilito dei criteri per l'individuazione degli scenari di rischio dovuti alla diffusione del virus Covid-19 in logica Enterprise Risk Management. Tali criteri, assieme alle misure definite nel protocollo di Gruppo, sono stati utilizzati l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. La scelta effettuata di avere un unico modello di Gruppo per la valutazione dei rischi e la definizione delle misure di prevenzione e protezione ha permesso di avere un approccio integrato e sinergico. A valle dell'elaborazione del protocollo, infatti, vengono periodicamente monitorate le misure adottate e l'implementazione delle stesse. A tal proposito è stata sviluppata una check list di controllo specifica per il monitoraggio periodico da parte dei responsabili delle varie unità organizzative. Alla data della redazione della presente relazione sono state completate e gestite circa 5.000 check list di controllo.

In coerenza con le indicazioni delle autorità sanitarie e a tutela e protezione dei dipendenti, è stata definita una specifica procedura per la gestione dei lavoratori con particolari fragilità, ovvero i portatori di patologie attuali o pregresse che li rendano suscettibili di conseguenze particolarmente gravi in caso di contagio. Questa procedura è stata sviluppata con la collaborazione dei medici competenti e nel pieno rispetto della privacy. Al fine di interrompere tempestivamente eventuali catene di trasmissione del virus negli ambienti di lavoro, è prevista l'effettuazione di test rapidi per individuare persone positive asintomatiche. Sono stati individuati 42 laboratori accreditati presenti sui territori dove opera il Gruppo che possono essere attivati in caso di necessità con la collaborazione attiva dei medici competenti. Le misure introdotte dal Gruppo sin dall'inizio della pandemia si sono dimostrate efficaci nel limitare la diffusione del virus fra i dipendenti, ne è testimonianza il fatto che il tasso di incidenza (numero di casi ogni mille persone) del Gruppo Hera risulta infatti inferiore di circa il 15% rispetto al valore riscontrato fra la popolazione generale del nord Italia.

Sono state previste attività aggiuntive (rispetto a quelle standard) di pulizia e sanificazione dei locali aziendali, prevedendo l'uso di disinfettanti e ne è stata intensificata la frequenza. A tutto il personale in servizio esterno sono stati costantemente forniti i dispositivi di protezione individuale necessari per poter affrontare l'emergenza sanitaria (es. mascherine di protezione delle vie respiratorie, gel disinfettanti, guanti e tute monouso). Nelle sedi aziendali sono stati posizionati distributori di gel disinfettanti negli accessi e nei pressi dei luoghi comuni, nonché sono state distribuite dotazioni di mascherine chirurgiche ad ogni dipendente. Nelle mense aziendali e negli altri spazi comuni sono state definite norme comportamentali che prevedono uno scaglionamento dell'orario di ingresso e una specifica logistica di gestione degli spazi che consenta un congruo distanziamento tra le persone.

Sono state definite, infine, modalità di svolgimento dei servizi sul campo introducendo norme di sicurezza sanitaria per i lavoratori, tra le quali la riduzione degli spostamenti (anche attraverso l'estensione della modalità "mezzo a casa" per gli addetti alla manutenzione) e l'eliminazione dell'utilizzo degli spogliatoi o, qualora non possibile, la rivisitazione dei turni di lavoro per ridurre la sovrapposizione delle squadre operative.

Il Gruppo ha infine attivato, con costi completamente a carico dell'azienda, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus. La polizza fornisce, come benefit aggiuntivo, un pacchetto di garanzie e servizi e, in particolare, prevede indennità da ricovero, indennità da convalescenza e assistenza post ricovero.

**Organizzazione del lavoro e tecnologia** – L'utilizzo massivo di strumenti di lavoro e comunicazione alternativi reso necessario dalla pandemia ha rappresentato un'importante sfida per il Gruppo, che si è dato fin da subito l'obiettivo di permettere a migliaia dei suoi dipendenti di poter continuare a lavorare anche da remoto, al fine di assicurare la continuità del servizio, ma anche consentire una più agevole gestione della vita privata dei propri dipendenti. Valorizzando l'esperienza pregressa di adozione dello smart working per centinaia di propri dipendenti, il Gruppo ha saputo estenderlo affrontando in modo efficace gli importanti impatti tecnici e organizzativi, nel rispetto dei requisiti di sicurezza informatica e senza interruzione delle attività lavorative. In particolare, lo smart working è stato confermato quale elemento strutturale dell'organizzazione aziendale del lavoro e le attività formative sono state indirizzate all'ulteriore diffusione di una cultura agile, basata su flessibilità, capacità di delega, programmazione delle attività e collaborazione a distanza.

La pandemia ha comportato, infine, una riduzione drastica delle trasferte lavorative, la cancellazione di eventi interni e, di conseguenza, l'aumento esponenziale di riunioni a distanza e aule di formazione virtuali. Avendo il Gruppo avviato già da tempo un processo di digitalizzazione dei processi, grazie all'adozione del digital workplace, l'architettura informatica è risultata già adeguata nel supportare l'incrementato utilizzo degli strumenti digitali di collaborazione.

Di seguito si elenca la principale attività legislativa e regolatoria i cui contenuti sono entrati in vigore nel corso dell'esercizio 2020.

### **Regolazione ARERA**

Con **Delibera 9/2020/R/gas** del 21/1/2020, l'Autorità ha sospeso fino al 1° marzo 2020 le disposizioni in merito alla risoluzione contrattuale del contratto di distribuzione e l'attivazione dei Servizi di Ultima Istanza (c.d. SUI, di cui all'art. 6, comma 6bis, lettera e) della Delibera 249/2012/R/gas).

Tali disposizioni si sono rese necessarie al fine di evitare l'attivazione dei SUI per un numero rilevante di PdR, a fronte di un esiguo numero di punti di prelievo interessati dalle criticità.

Ascotrade, il 3 e il 12 marzo 2020, unitamente alle Società di Vendita facenti parte dell'accordo di cooperazione "E-Nrg-Meeting", ha trasmesso all'Autorità due documenti contenenti alcune importanti criticità inerenti la Delibera 9/2020/R/gas.

Con **Delibera 23/2020/I/com** del 28/1/2020, l'Autorità richiama l'attenzione di Parlamento e Governo su alcuni aspetti critici inerenti ai mercati della vendita dell'energia elettrica e del gas naturale, in vista della rimozione dei regimi di tutela di prezzo, differita per entrambi i settori al 1° gennaio 2022.

Con **Delibera 13/2020/A** del 28/1/2020, l'Autorità ha approvato lo schema della nuova convenzione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), per il periodo 1 marzo 2020 – 28 febbraio 2023, al fine di garantire sia la continuità di gestione ed erogazione dei bonus sociali sia lo sviluppo delle ulteriori attività in materia previste dal DL 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157. Con **Delibera 14/2020/R/com** del 28/1/2020, l'Autorità ha avviato il procedimento, da concludersi entro il 31 dicembre 2020, finalizzato al riconoscimento automatico dei bonus sociali a partire dal 1° gennaio 2021, in attuazione di quanto disposto dal DL 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Con **Delibera 59/2020/R/com** del 12/3/2020, l'Autorità differisce i termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici ed emana le prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19. In particolare, l'Autorità ha disposto il differimento di termini previsti dalla regolazione, fino a date successive al 3 aprile 2020 (data poi ulteriormente prorogata), in materia di monitoraggio retail, di cui

al TIMR, di monitoraggi sui tempi di emissione delle fatture di periodo, di fatture di chiusura e di incidenza dei consumi stimati rispetto ai consumi effettivi, di qualità commerciale della vendita, di cui al TIQV, di monitoraggio relativo ai contratti contestati, di cui alla Delibera 228/2017/R/com, di qualità dei servizi telefonici, di cui al TIQV e di monitoraggio dei contratti relativi alle offerte PLACET, di cui alla Delibera 288/2018/R/com.

Con lo stesso provvedimento, l'Autorità ha altresì fissato in 180 giorni solari il termine massimo di conclusione delle procedure conciliative dinanzi al Servizio Conciliazione dell'Autorità (decorrenti dalla data di presentazione della domanda di conciliazione completa). Tale termine trova applicazione per tutte le procedure avviate dinanzi al Servizio Conciliazione in costanza dello stato di emergenza dichiarato sull'intero territorio nazionale, nonché per le procedure in corso dinanzi al Servizio medesimo alla data di pubblicazione del provvedimento.

Con **Delibera 60/2020/R/com** del 12/3/2020, l'Autorità ha emanato delle prime misure urgenti, nonché istituito un conto di gestione straordinario, per l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Tale provvedimento è stato successivamente modificato ed integrato con le **Delibere 116/2020/R/com del 2/4/2020, 117/2020/R/com del 2/4/2020 e 124/2020/R/com del 13/4/2020**. In particolare, con quest'ultimo provvedimento l'ARERA ha nuovamente prorogato il termine delle misure previste dalla Deliberazione 60/2020/R/com fino al 3 maggio 2020 (proroga "collegata" al DPCM 10 aprile 2020 con il quale è stato ulteriormente prorogato al 3 maggio 2020 il termine di efficacia delle misure governative di contenimento dell'epidemia da Covid-19). Con il provvedimento si è altresì disposto che, anche per il periodo successivo al 13 aprile 2020 e fino al 3 maggio 2020, non trovino applicazione le procedure di sospensione delle forniture e che, al termine di tale periodo, il Venditore per poter ridurre/sospendere le forniture debba procedere nuovamente alla costituzione in mora del Cliente moroso.

Infine, con **Delibera 148/2020/R/com del 30/4/2020**, l'Autorità ha prorogato fino al 17 maggio 2020 il termine di efficacia delle misure di sospensione delle forniture di energia elettrica e gas naturale per morosità di cui alla delibera 60/2020/R/com, limitatamente ai clienti domestici.

Con **Delibera 74/2020/S/com** del 17/3/2020, l'Autorità emana disposizioni urgenti in materia di termini dei procedimenti sanzionatori innanzi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. In particolare, sospende, sino al 31 maggio 2020, i termini della fase istruttoria e della fase decisoria dei procedimenti già avviati o che verranno avviati successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione.

Con la **Delibera 75/2020/R/com** del 17/3/2020, l'Autorità ha emanato disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico e gas per i Comuni di Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini, Vò. Il provvedimento, inoltre, dispone le modalità di pagamento delle fatture oggetto di sospensione a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, nonché le modalità di richiesta di misure finanziarie a sostegno degli operatori, da inoltrare alla Cassa per i servizi energetici e ambientali.

Nella fattispecie, Ascotrade non presenta attualmente punti di fornitura nei Comuni succitati e, pertanto, non rientra nel perimetro delle misure finanziarie a sostegno degli operatori.

Con **Delibera 76/2020/R/com** del 17/3/2020, l'Autorità dispone misure urgenti in materia di bonus elettrico e bonus gas in relazione alla connessa emergenza epidemiologica da COVID-19. Con tale provvedimento si è disposto di garantire la continuità dei bonus per i cittadini che rinnovino la domanda di erogazione oltre la scadenza originaria ma comunque entro i 60 giorni successivi alla fine del periodo di sospensione. La continuità sarà garantita con validità retroattiva a partire dalla data di scadenza originaria e per un periodo di 12 mesi. Ascotrade ha provveduto a darne opportuna informazione ai propri clienti.

Tenuto conto del perdurare dell'emergenza COVID-19, l'Autorità è successivamente intervenuta con **Delibera 140/2020/R/com del 28/4/2020**, con la quale ha ritenuto di estendere ulteriormente le tempistiche a disposizione dei clienti finali per poter richiedere il rinnovo dei bonus sociali nazionali ed assicurare la contestuale garanzia della loro continuità.

Con **Delibera 84/2020/R/gas del 24/3/2020**, l'Autorità, in ossequio alla novellata legge 124/17 che ha disposto il superamento delle tutele di prezzo a partire da gennaio 2022, ha definito le componenti delle condizioni economiche del servizio di tutela relative ai costi di approvvigionamento all'ingrosso (CMEM) e delle attività connesse all'approvvigionamento (CCR) per il prossimo anno termico dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021; è stato altresì fissato il valore del corrispettivo CRVOS, funzionale alla copertura dei ricavi di riferimento per il servizio di stoccaggio.

Con **Delibera 88/2020/R/gas del 24/3/2020**, l'Autorità, a fronte delle segnalazioni ricevute dagli operatori (fra cui Ascotrade, come già descritto) e da loro associazioni di categoria, è intervenuta aggiornando le disposizioni in tema di gestione dei rapporti commerciali nell'ambito della filiera del settore del gas naturale.

Con **Delibera 89/2020/R/gas del 24.03.2020**, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del TAR Lombardia n. 38/2020, di annullamento parziale della Deliberazione 32/2019/R/gas in relazione all'ambito di applicazione dell'elemento UG2k della componente aggiuntiva della tariffa di distribuzione UG2.

La sentenza del TAR, infatti, ha annullato parzialmente la Deliberazione 32/2019 limitatamente alla parte in cui individuava l'ambito soggettivo di applicazione dell'elemento UG2k, prevedendone l'estensione anche ai clienti finali con consumi eccedenti 200.000 Smc/anno.

Di conseguenza, l'ARERA ha avviato un procedimento in ottemperanza alla sentenza 38/2020 al fine di (i) estendere l'ambito di applicazione dell'elemento UG2k a tutti i PDR attivi, indipendentemente dal consumo annuo degli stessi e (ii) definire i nuovi valori dell'elemento UG2k tenendo conto del fatto che i clienti con consumi fino a 200.000 Smc/a hanno contribuito al gettito del meccanismo in misura superiore a quanto dovuto se l'elemento UG2k fosse stato da subito applicato a una più ampia platea di clienti.

Nell'ambito di tale procedimento, l'Autorità ha emanato il documento per la consultazione 90/2020/R/gas.

Facendo seguito a quanto prospettato in tale DCO, l'Autorità ha successivamente emanato la Delibera 247/2020/R/com del 30/6/2020, con la quale ha previsto:

- l'estensione dell'ambito di applicazione dell'elemento UG2k a tutti i PDR attivi connessi alla rete di distribuzione, prevedendo l'applicazione dell'elemento UG2k unicamente ai primi 200.000 Smc consumati;
- la definizione di due distinte aliquote dell'elemento UG2k da applicare rispettivamente ai clienti con consumi 200.000 Smc/anno, identificati sulla base del CAPrd reso disponibile dal SII e aggiornato ogni anno termico;
- l'applicazione da gennaio 2021 dell'elemento UG2k ai clienti con consumi annui >200.000 così da accordare alle imprese di distribuzione un congruo lasso di tempo per effettuare gli interventi ai propri sistemi informatici aziendali;
- la conferma, nelle more delle determinazioni di cui al precedente punto, dell'attuale valore di UG2k pari a 0,27 c€/Smc, da applicare dal 1° luglio ai clienti con consumi (nuova Tabella 2 allegata al TIVG).

Con **Delibera 101/2020/R/gas del 26/3/2020**, l'Autorità ha aggiornato le condizioni economiche di fornitura del servizio di tutela, relative al secondo trimestre 2020.

Con **Delibera 95/2020/R/com** del 26/3/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° aprile 2020, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

L'Autorità ha calcolato che, a partire dal 1° aprile 2020, il prezzo di riferimento del gas per il Cliente tipo (ovvero una famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi), è pari a 64,54 c€ per metro cubo, tasse incluse, così percentualmente suddiviso:

- Spesa per la materia prima gas naturale: 23,52% per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse; 8,27% per la vendita al dettaglio.
- Spesa per il trasporto e la gestione del contatore: 21,31% per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità.
- Spesa per oneri di sistema: 4,89% per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.
- Imposte: 42,01%, che comprendono le accise (23,69%), l'addizionale regionale (3,15%) e l'IVA (15,17%).

Come calcolato dall'Autorità, a decorrere dal 1° aprile 2020, il costo del gas per il cliente tipo è diminuito del 13,5%.

Con **Delibera 100/2020/R/eel** del 26/3/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, per il secondo trimestre 2020, delle condizioni economiche di fornitura applicabili ai clienti in maggior tutela.

Con **Delibera 95/2020/R/com** del 26/3/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° aprile 2020, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Come calcolato dall'Autorità, a decorrere dal 1° aprile 2020, il costo dell'elettricità per il cliente tipo è diminuito dell'18,3%.

Con **Delibera 110/2020/R/gas** del 1/4/2020, l'Autorità ha posticipato al 1° ottobre 2021 l'avvio della riforma dei processi di conferimento della capacità di trasporto ai punti di riconsegna della rete di trasporto interconnessi con impianti di distribuzione (*city gates*) di cui alla delibera 147/2019/R/gas (con la quale ARERA aveva approvato le disposizioni inerenti all'attribuzione "automatica" della capacità di trasporto agli Utenti del bilanciamento (UdB) sulla base delle sole caratteristiche dei punti di riconsegna serviti (consumo annuo, profilo di prelievo e frequenza di misura), compresi i relativi flussi informativi, con entrata in vigore allora prevista per il 1° ottobre 2020).

Con **Delibera 149/2020/R/com** del 30/4/2020, l'Autorità ha prorogato le deroghe introdotte con la Delibera 116/2020/R/com, con riferimento alla gestione dei possibili inadempimenti nei pagamenti degli utenti ed alla gestione delle garanzie che gli utenti sono tenuti a prestare per l'accesso alla rete, nonché con riferimento alle disposizioni inerenti gli obblighi di versamento degli oneri generali di sistema a CSEA ed al GSE da parte dei distributori.

Con **Delibera 167/2020/R/gas** del 19/5/2020, l'Autorità ha approvato le disposizioni in materia di assicurazione dei clienti finali per i rischi derivanti dall'uso del gas a valle del punto di consegna di cui beneficiano i clienti finali del gas distribuito mediante gasdotti locali e reti di trasporto per il per il quadriennio 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2024.

Con **Delibera 181/2020/R/gas** del 26/5/2020, l'Autorità ha approvato disposizioni urgenti in materia di Settlement Gas, con particolare riferimento alle sessioni di bilanciamento mensile relative ai mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2020, nonché un posticipo del termine del conferimento di capacità incrementale di cui al punto 4 della Delibera 538/2019/R/gas e la proroga al 30 settembre 2020 della tempistica di cui al punto 8 della Delibera 451/2019/R/gas entro la quale Snam Rete Gas S.p.A. sarà tenuta a presentare una prima relazione sui risultati dell'analisi del funzionamento della metodologia di profilazione dei prelievi, funzionale alla stima dei quantitativi da approvvigionare, ai fini della definizione dei possibili correttivi e di una possibile evoluzione della stessa.



Con **Delibera 184/2020/R/com** del 26/5/2020, l'Autorità ha adeguato le disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio dei clienti finali di piccole dimensioni nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, di cui alla delibera 569/2018/R/com, alla previsione di cui all'articolo 1, comma 295, della Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27 dicembre 2019).

Con **Delibera 185/2020/R/com** del 26/5/2020, l'Autorità ha accolto la richiesta di proroga pervenuta con riferimento all'entrata in operatività della razionalizzazione dei flussi informativi contenenti dati di misura e dati tecnici dei punti di riconsegna da implementare nell'ambito del SII, disposta con delibera 271/2019/R/gas.

Con **Delibera 190/2020/R/eel** del 26/5/2020, l'Autorità ha disposto l'attuazione di quanto previsto dall'art. 30 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 ovvero la riduzione della spesa correlata alle voci della bolletta «*trasporto e gestione del contatore*» e «*oneri generali di sistema*» per i mesi di maggio, giugno e luglio 2020 per le utenze BT altri usi.

Con **Delibera 311/2020/R/eel del 04.08.2020**, facendo seguito alla Delibera 190/2020/R/eel, l'Autorità ha definito le disposizioni attraverso cui la CSEA effettuerà le compensazioni ai distributori, per i minori incassi derivanti dalle agevolazioni ai clienti finali. Come previsto dal DL Rilancio, la Delibera ha previsto che la parte eccedente delle risorse necessarie alla copertura delle compensazioni sia destinata alla riduzione degli oneri generali.

Con **Delibera 192/2020/R/com** del 26/5/2020, l'Autorità ha disposto l'ulteriore proroga per il mese di giugno delle deroghe introdotte con la deliberazione 116/2020/R/com sia con riferimento alla gestione dei possibili inadempimenti nei pagamenti degli utenti e alla gestione delle garanzie che gli utenti sono tenuti a prestare per l'accesso alla rete, sia alle disposizioni inerenti gli obblighi di versamento degli oneri generali di sistema a CSEA e al GSE da parte dei distributori.

Con **Delibera 219/2020/R/com** del 16/6/2020, l'Autorità ha adeguato le discipline relative ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale in materia di costituzione in mora e sistema indennitario a seguito delle disposizioni di cui alla Legge Bilancio 2020 e ha avviato il procedimento per una revisione della regolazione della morosità.

Con **Delibera 222/2020/R/gas del 16/6/2020**, l'Autorità ha disposto aggiornamenti del Testo integrato settlement gas al fine di disciplinare, nell'ambito delle ordinarie attività nella responsabilità del SII, la comunicazione alle imprese di distribuzione, agli UdD e agli UdB delle anomalie e della loro relativa correzione. Il provvedimento si dedica inoltre alla definizione delle modalità di controllo della coerenza dei dati, ampliando le informazioni rese disponibili dal SII e precisando le modalità di segnalazione di eventuali errori o incompletezze. Ha inoltre esteso le tempistiche a disposizione delle imprese di distribuzione ai fini delle necessarie verifiche dei dati. Le disposizioni sono previste entrare in vigore a decorrere dalla sessione di bilanciamento relativa al mese di maggio 2020.

Con **Delibera 240/2020/R/eel** del 25/6/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, per il terzo trimestre 2020, delle condizioni economiche di fornitura applicabili ai Clienti in maggior tutela.

Con **Delibera 239/2020/R/com** del 25/6/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° luglio 2020, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

Con **Delibera 241/2020/R/gas** del 25/6/2020, l'Autorità ha aggiornato le condizioni economiche di fornitura del servizio di tutela, relative al terzo trimestre 2020.

Con **Delibera 239/2020/R/com** del 25/6/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° luglio 2020, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

Come calcolato dall'Autorità, a decorrere dal 1° luglio 2020, il costo del gas per il Cliente tipo è diminuito del 6,7%.

Con **Delibera 248/2020/R/com** del 30/6/2020, l'Autorità ha completato il procedimento aperto con la Delibera 192/2020/R/com e, a conferma dell'assetto prospettato nel DCO 193/2020/R/com, ha stabilito che con riferimento alle modalità con cui assicurare il pagamento a saldo degli ammontari non versati dagli utenti del trasporto di energia elettrica e della distribuzione del gas naturale, ciascun utente potrà scegliere, rispetto a ciascun distributore di cui è controparte, se effettuare il saldo in unica soluzione, ovvero accedere a un piano di rateizzazione trimestrale con rate di importo costante, senza l'applicazione di interessi.

Con **Delibera 329/2020/R/gas** del 8/9/2020, l'Autorità ha approvato la proposta di aggiornamento del Codice di Rete (CdR) di SGR (SNAM RETE GAS) relativa all'eliminazione dell'applicazione dei corrispettivi presso le Aree di prelievo della rete nazionale, come integrata a seguito della modifica operata alla delibera 137/2002 in materia di corrispettivi di scostamento. Posta l'assenza di tempi compatibili con una consultazione preventiva della suddetta modifica, poiché incompatibile con l'inizio della sua applicazione coincidente con l'1 ottobre 2020 e con le tempistiche del processo di conferimento della capacità di trasporto indicate dal codice di rete, l'ARERA aveva previsto la possibilità, per tutti i soggetti interessati, di presentare entro il 25 settembre osservazioni e proposte finalizzate a consentire eventuali adeguamenti ovvero integrazioni alle misure introdotte in materia di corrispettivi di scostamento.

Con il **Documento per la consultazione 330/2020/R/com** del 8/9/2020, l'Autorità ha delineato i propri orientamenti in merito a:

- le modifiche e/o integrazioni da apportare alla vigente regolazione delle partite fisiche ed economiche del dispacciamento (settlement) nei casi in cui la c.d. prescrizione biennale abbia ricadute sui diversi operatori dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas naturale;
- le modalità di compensazione degli oneri derivanti dalle eccezioni di prescrizione biennale.

Il termine fissato per l'invio di osservazioni è il 09/10/2020.

Con **Delibera 351/2020/R/eel** del 29/9/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, per il quarto trimestre 2020, delle condizioni economiche di fornitura applicabili ai Clienti in maggior tutela.

Con **Delibera 349/2020/R/com** del 29/9/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° ottobre 2020, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

Con **Delibera 350/2020/R/eel** del 29/9/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento del corrispettivo per la reintegrazione dei costi di generazione delle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico.

Come calcolato dall'Autorità, a decorrere dal 1° ottobre 2020, il costo dell'elettricità per il Cliente tipo è aumentato del 15,6% rispetto al trimestre precedente.

Con **Delibera 352/2020/R/gas** del 29/9/2020, l'Autorità ha aggiornato le condizioni economiche di fornitura del servizio di tutela, relative al quarto trimestre 2020.

Con **Delibera 349/2020/R/com** del 29/9/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° ottobre 2020, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

Come calcolato dall'Autorità, a decorrere dal 1° ottobre 2020, il costo del gas per il Cliente tipo è aumentato dell'11,4% rispetto al trimestre precedente.



Con **Delibera 356/2020/R/eel** del 29/9/2020, l'Autorità ha rivisto la disciplina delle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio di salvaguardia dell'energia elettrica e della regolazione del medesimo servizio, in vista delle procedure relative al biennio 2021-2022.

Con **Delibera 396/2020/R/gas** del 20/10/2020, l'Autorità ha dato attuazione alle disposizioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, c.d. Decreto Semplificazioni, in materia di copertura degli oneri derivanti dalla disponibilità di stoccaggio strategico, prevedendone la copertura mediante l'applicazione di una componente addizionale della tariffa di trasporto, CRVCS, a partire dal prossimo anno termico dello stoccaggio (1° aprile 2021).

Con **Delibera 426/2020/R/com** del 27/10/2020, l'Autorità - facendo seguito alla consultazione di cui al DCO 564/2019/R/com - approva interventi di rafforzamento degli obblighi informativi dei venditori a vantaggio dei clienti finali nelle fasi precontrattuale e contrattuale mediante la revisione del Codice di condotta commerciale, anche in vista del superamento della tutela di prezzo.

Con **Delibera 432/2020/R/com** del 3/11/2020, l'Autorità definisce misure straordinarie in materia di regolazione output-based dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas in relazione all'emergenza epidemiologica Covid19.

Con **Delibera 455/2020/R/com** del 10/11/2020, l'Autorità - facendo seguito alla consultazione avviata a gennaio 2019 - approva la versione aggiornata (proposta di modifica) del Regolamento di funzionamento del SII e ne richiede la pubblicazione sul relativo sito.

Con **Delibera 461/2020/R/eel** del 17/11/2020, l'Autorità definisce le prime disposizioni per l'attuazione di un meccanismo di reintegro, ai distributori di energia elettrica, delle tariffe di rete non incassate. Si tratta di una prima attuazione che valuta i crediti inesigibili dalle imprese distributrici maturati successivamente alla data di efficacia della Delibera 268/2015/R/eel, fino ad almeno al 31 dicembre 2019. Un successivo provvedimento definirà invece una procedura per il reintegro dei crediti maturati successivamente.

Con **Delibera 484/2020/R/gas** del 24/11/2020, l'Autorità ha determinato il valore del corrispettivo Cp della componente a copertura dei costi dell'assicurazione dei clienti finali contro i rischi derivanti dall'uso del gas distribuito mediante gasdotti locali e di reti di trasporto (previsto dall'articolo 8.1 dell'Allegato A alla Delibera 167/2020/R/gas).

Con **Delibera 491/2020/R/eel** del 24/11/2020, l'Autorità - facendo seguito alla consultazione di cui al DCO 220/2020/R/eel - definisce la regolazione del servizio a tutele gradualmente (STG) di cui alla legge 124/17 e le modalità di assegnazione dello stesso, al fine di garantire la continuità della fornitura alle piccole imprese connesse in bassa tensione che si troveranno senza un contratto a condizioni di libero mercato a partire da gennaio 2021, data di rimozione del servizio di maggior tutela per tale categoria di clienti.

Con **Delibera 521/2020/R/gas** del 3/12/2020, l'Autorità approva proposte di aggiornamento del Codice di Rete della Snam Rete Gas S.p.A. ai sensi della Delibera 222/2020/R/gas, nonché disposizioni in tema di corrispettivo di scostamento, facendo seguito alla Delibera 329/2020/R/gas.

Con **Delibera 549/2020/R/com** del 15/12/2020, l'Autorità ha dato avvio ad un procedimento di modifica della disciplina della Bolletta 2.0, in considerazione delle importanti innovazioni tecnologico-normative e regolatorie intercorse dal momento dell'adozione di detta disciplina che hanno riflessi sulle informazioni di fatturazione e sul progredire della maturità digitale dei consumatori di energia e gas e al contempo del nuovo panorama tecnico, economico, sociale e regolatorio che si sta delineando per il futuro nel settore energetico.

Con la **Delibera 584/2020/R/eel** del 22/12/2020, l'Autorità, facendo seguito alla Delibera 491/2020/R/7eel, con la quale aveva definito il Servizio a Tutele Graduali (STG) in vigore dal 1° gennaio 2021, al fine di rendere maggiormente partecipi dell'evoluzione dei mercati energetici i clienti forniti nei regimi di tutela e interessati dal servizio a tutele gradualmente, ha previsto che gli attuali esercenti la maggior tutela, con riferimento ai soli clienti finali forniti nel servizio a tutele gradualmente per il periodo di assegnazione provvisoria, siano tenuti a:

- riportare nella fattura sintetica, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, dell'Allegato A alla deliberazione 501/2014/R/COM, un'apposita nota per informare il cliente che, dal 1° gennaio 2021, con la fine del Servizio di Maggior Tutela per le piccole imprese, la sua fornitura di energia elettrica, in attesa che scelga un proprio fornitore nel mercato libero, è passata automaticamente al Servizio a Tutele Graduali e per invitarlo a rivolgersi al sito o al numero verde dell'ARERA per informazioni sulle caratteristiche e la durata di tale servizio e su come scegliere la fornitura nel mercato libero che meglio si adatta alle sue esigenze;
- indirizzare il cliente finale, all'atto della richiesta telefonica di informazione in merito al proprio contratto del servizio a tutele graduali e/o sulle opportunità del mercato libero al sito web dell'Autorità e al numero verde dello Sportello per il consumatore Energia e Ambiente, fornendo gli specifici riferimenti.

Con il **Documento per la consultazione 586/2020/R/com** del 22/12/2020, l'Autorità illustra i propri orientamenti finalizzati a consentire ai clienti finali la possibilità di effettuare una voltura contrattuale con contestuale cambio del fornitore nel mercato dell'energia elettrica. Il provvedimento è urgente in quanto funzionale a permettere che la prestazione della voltura con la possibilità di cambiare fornitore possa diventare operativa a partire dall'1 luglio 2021 (in linea con quanto indicato anche nel procedimento del servizio a tutele graduali).

Con **Delibera 601/2020/R/gas** del 29/12/2020, l'Autorità ha aggiornato le condizioni economiche di fornitura del servizio di tutela, relative al primo trimestre 2021.

Con **Delibera 595/2020/R/com** del 29/12/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° gennaio 2021, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

Con **Delibera 596/2020/R/gas** del 29/12/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021.

Con **Delibera 603/2020/R/gas** del 29/12/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento della componente QVD delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale per l'anno 2021 e della componente UG2. Come calcolato dall'Autorità, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il costo del gas per il Cliente tipo è aumentato del 5,3% rispetto al trimestre precedente.

Con **Delibera 602/2020/R/eel** del 29/12/2020, l'Autorità ha aggiornato le condizioni economiche di fornitura applicabili ai Clienti in maggior tutela, relative al primo trimestre 2021.

Con **Delibera 564/2020/R/eel** del 22/12/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, per l'anno 2021, delle tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per i clienti non domestici e delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione.

Con **Delibera 566/2020/R/eel** del 22/12/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, per l'anno 2021, delle tariffe relative all'erogazione dei servizi di rete (trasmissione, distribuzione e misura) dell'energia elettrica, per i clienti domestici.

Con **Delibera 595/2020/R/com** del 29/12/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° gennaio 2021, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

Con **Delibera 604/2020/R/eel** del 29/12/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento delle componenti RCV e DISPBT e del corrispettivo PCV relativi alla commercializzazione dell'energia elettrica. Come calcolato dall'Autorità, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il costo dell'elettricità per il Cliente tipo è aumentato del 4,5% rispetto al trimestre precedente.

### **Altre Autorità / Legislazione**

Con la Legge n. 160 del 27/12/2019 (**Legge di Bilancio 2020**), il Legislatore ha introdotto novità in materia di:

- Prescrizione: dal 1° gennaio 2020 è stato abrogato il comma 5 dell'art. 1 della Legge 205/2017, il quale così recitava: "Le disposizioni di cui al comma 4 non si applicano qualora la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo derivi da responsabilità accertata dell'utente." Viene quindi meno il riferimento esplicito alla responsabilità del cliente.
- Comunicazione di messa in mora: è stato introdotto l'obbligo di trasmettere agli utenti le comunicazioni con cui si contestano gli eventuali mancati pagamenti di fatture e si preavvisa la sospensione delle forniture in caso di mancata regolarizzazione con adeguato preavviso, non inferiore a 40 giorni, e tramite raccomandata con avviso di ricevimento.
- "Bollette pazze": a decorrere dalla data di entrata in vigore della Legge, nei contratti di fornitura di energia elettrica e gas, in caso di erronea fatturazione a debito, l'utente ha diritto ad ottenere, oltre al rimborso delle somme eventualmente versate, anche il pagamento di una penale pari al 10% dell'ammontare contestato e non dovuto e, comunque, per un importo non inferiore a 100 euro. La penale è riconosciuta qualora venga accertata dall'autorità competente ovvero sia debitamente documentata, mediante apposita dichiarazione, l'illegittimità della condotta del gestore, per violazioni relative alle modalità di rilevazione dei consumi, di esecuzione dei conguagli o di fatturazione nonché per addebiti di spese non giustificate e di costi per consumi, servizi o beni non dovuti.

Con la **Legge n. 8 del 28/2/2020 di conversione del Decreto Legge n. 162/2019** ("Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica"), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29/2/2020 (Serie Generale), è stato differito il termine di cassazione dei regimi di tutela inizialmente previsto per il 1° luglio 2020. In particolare:

- per il settore energia elettrica, la cessazione del regime di tutela di prezzo è stata scaglionata a seconda della tipologia di Clienti:
  - dal 1° gennaio 2021 per le piccole imprese (ex art. 2, comma 7 della Direttiva UE 2019/944);
  - dal 1° gennaio 2022 per i clienti domestici e per le microimprese (ex art. 2, comma 6 della Direttiva UE 2019/944);
- per il settore del gas, è stato confermato il differimento al 1° gennaio 2022.

Con il **Comunicato n. 158**, il MEF ha informato che il 22 giugno 2020 la Commissione Europea ha adottato la proposta del Consiglio che estende fino al 30 giugno 2023 l'autorizzazione concessa all'Italia per l'applicazione dello split payment come misura speciale di deroga a quanto previsto dalla direttiva 2006/112/CE in materia di IVA. Il Consiglio ha nel frattempo raggiunto l'accordo politico sulla proposta di decisione, che sarà formalmente adottata e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea non appena saranno finalizzati i testi in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

Quindi, lo split payment continuerà ad applicarsi quindi fino al 30 giugno 2023 alle operazioni effettuate nei confronti di pubbliche amministrazioni e altri enti e società, secondo quanto previsto dall'articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 633/1972 sull'Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto.

In data 24/12/2020 è stata pubblicata in G.U. (n. 319 S.O. n. 43) la **legge 176/2020 di conversione del D.L. 137/2020** (c.d. decreto Ristori).

Di particolare interesse è l'art. 8 ter, che:

- istituisce un fondo iniziale di 180 milioni di euro per l'anno 2021 allo scopo di ridurre la spesa sostenuta dalle utenze elettriche connesse in bassa tensione diverse dagli usi domestici (che rientrano in determinati codici ATECO), con riferimento alle voci della bolletta identificate come "trasporto e gestione del contatore" e "oneri generali di sistema";
- demanda all'ARERA il compito di rideterminare di conseguenza, senza aggravii per le utenze interessate e in via transitoria, le tariffe di distribuzione e le componenti a copertura degli oneri generali di sistema, definendo inoltre periodo di rideterminazione e relative modalità attuative.

Con **DM 31 dicembre 2020**, il Ministro dello Sviluppo Economico, previo parere favorevole delle Commissioni parlamentari, di ARERA e dell'AGCM, ha adottato il decreto recante le modalità e i criteri per un ingresso consapevole dei clienti finali nel mercato dell'energia.

Il provvedimento si articola sostanzialmente in due parti.

#### 1) Campagne informative per l'ingresso consapevole nel mercato libero

Il decreto ha l'obiettivo di favorire l'ingresso consapevole dei clienti nel mercato libero dell'energia elettrica e del gas attraverso l'avvio di campagne informative rivolte a tutti i clienti per aumentare il grado di conoscenza delle opportunità presenti sul mercato, dei propri diritti e degli strumenti per la loro tutela.

A tal fine, il Ministero dello Sviluppo Economico, in coordinamento con ARERA, procederà all'avvio di campagne di comunicazione istituzionali e iniziative informative in collaborazione con le organizzazioni di categorie e le associazioni dei consumatori.

ARERA è chiamata ad aggiornare ed integrare il Progetto informazione apertura mercati di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2017, rivolto ai consumatori, che mira alla realizzazione di campagne informative relative alla piena apertura dei mercati finali dell'energia elettrica e del gas, alla cessazione dei regimi di tutela al 1° gennaio 2022, alle garanzie e agli strumenti di capacitazione e tutela disponibili ai consumatori.

Il Ministero e ARERA si avvalgono del supporto di Acquirente Unico, in particolare per la diffusione delle informazioni a beneficio dei clienti finali.

In attesa del completamento della liberalizzazione, ARERA, anche avvalendosi di Acquirente Unico, effettuerà un monitoraggio (a decorrere dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2022) sull'evoluzione del comportamento dei clienti finali, delle azioni di cambio di fornitore, sull'andamento dei prezzi offerti ai clienti finali, sulla trasparenza e pubblicità delle offerte e dei servizi connessi e valuta l'introduzione di misure regolatorie volte a rafforzare l'efficacia degli strumenti per la confrontabilità delle offerte. Il rapporto sarà elaborato utilizzando le informazioni provenienti dal Sistema Informativo Integrato.

#### 2) Mercato elettrico: criteri e indirizzi per le piccole imprese

La seconda parte è dedicata al mercato elettrico e contiene le indicazioni per il superamento dei prezzi regolati per le piccole imprese che non dovessero scegliere un proprio fornitore, con l'obiettivo di assicurare la più ampia concorrenza e la pluralità di fornitori e di offerte nel libero mercato, in modo coordinato con la disciplina del servizio a tutele gradualmente adottata dall'Autorità di regolazione.

A partire dal 1° gennaio 2021 le imprese che non hanno stipulato un contratto per la fornitura dell'energia elettrica sul mercato libero sono fomite attraverso il servizio a tutele gradualmente disciplinato da ARERA ai sensi del comma 60 della legge 124/2017, secondo i seguenti criteri e indirizzi:

- individuazione dei fornitori del servizio a tutele gradualmente con procedure concorsuali svolte da AU. Tali procedure si svolgono mediante l'individuazione di aree territoriali caratterizzate da un equilibrato livello di rischio di morosità dei clienti finali e da omogeneità dimensionali in termini di volumi. Il decreto prevede inoltre la fissazione di una quota di mercato massima - che il testo definitivo del decreto

quantifica nel 35% - del volume assegnabile ad un singolo operatore da applicare anche a livello nazionale e in via cumulativa nel caso di più società appartenenti allo stesso gruppo;

- esercizio del servizio a tutele graduali da parte dei soggetti selezionati per una durata definita e non superiore a tre anni;
- specifici meccanismi incentivanti di reintegrazione degli oneri non recuperabili connessi alla morosità di clienti finali per i quali, in relazione alle loro specifiche caratteristiche, il rischio legato alle ordinarie modalità di recupero risulta particolarmente elevato, i cui costi sono a carico degli aventi diritto al servizio a tutele graduali destinato alle piccole imprese e non gravano sui clienti domestici;
- previsione di garanzie a copertura di un eventuale mancato assolvimento del servizio o svolgimento dello stesso in difformità dalle disposizioni previste, che i partecipanti devono prestare;
- rendicontazione periodica a carico dei soggetti selezionati, secondo un formato omogeneo e chiaro, in particolare sulle condizioni economiche della fornitura e sull'andamento del servizio e sul numero dei clienti riforniti.

Entro il 30 giugno 2021 dovrà essere completato il processo di individuazione dell'esercente il servizio a tutele graduali e il conseguente trasferimento dei contratti dagli attuali esercenti ai nuovi esercenti individuati in esito alle procedure concorsuali.

Ciascun esercente il servizio a tutele graduali è tenuto ad erogare il servizio a tutti i clienti assegnati in esito alle procedure concorsuali nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite da ARERA, rispetto alle quali l'esercente non può inserire alcun servizio o prodotto ulteriore.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle procedure concorsuali, ARERA elabora un rapporto sull'esito di queste e lo trasmette al Ministro dello Sviluppo Economico e alle Commissioni parlamentari competenti e fornisce evidenza ai medesimi soggetti del rispetto dei tempi previsti dal decreto e dell'avvenuto superamento della fase di fornitura provvisoria.

ARERA elabora e trasmette un rapporto periodico sull'attuazione del servizio a tutele graduali che consenta di seguire l'evoluzione dell'ingresso dei clienti sul mercato e vigila sulla corretta applicazione delle condizioni del servizio da parte degli aggiudicatari.

I DPCM inerenti le tematiche legate all'emergenza COVID-19 trovano descrizione, limitatamente alle tematiche inerenti la normativa di settore, nelle delibere descritte nel presente documento.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non risultano fatti di rilievo accorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il processo di integrazione all'interno del Gruppo Hera attraverso un progetto di attivazione di "cantieri operativi" volto ad armonizzare strutture, prodotti, scelte di marketing, canali di vendita, processi, procedure ed approcci che risultavano differenti rispetto alle prassi e agli standard del Gruppo Hera sta proseguendo a pieno ritmo e interesserà allo stesso modo l'esercizio 2021.

Obiettivo di tali attività, lo ricordiamo, sono l'accelerazione commerciale, la massimizzazione della "customer experience", l'ottimizzazione delle strutture di costo e la ricerca di tutte le possibili sinergie operative ed economie di scopo e di scala, quale volano per il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo.

Il management della Società rimane pertanto impegnato su più fronti con l'obiettivo di conciliare il processo di integrazione con la gestione ordinaria che vede, anche per l'esercizio 2021, un continuo confronto con il

mercato che passa attraverso l'evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi del Gas e dell'Energia Elettrica, le performance operative e il contesto macroeconomico del nostro Paese senza tralasciare l'impatto di eventuali evoluzioni normative per effetto di nuovi provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

## Altre informazioni

### Azioni proprie

Ai sensi dell'articolo 2428 C.C. si precisa che la Società non detiene, non ha acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

### Revisione di bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. sulla base dell'incarico conferito da parte dell'Assemblea dei Soci.

### Privacy

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il **Regolamento Europeo n. 2016/679**, meglio noto con la sigla **GDPR**. Da tale data si applica in Italia il nuovo regolamento in materia di protezione dei dati personali. Tale disciplina uniforma le regole in tutti i Paesi dell'Unione Europea. Il Regolamento adegua il quadro normativo al nuovo contesto sociale ed economico – caratterizzato da un incessante sviluppo tecnologico e da forme sempre più massicce e pervasive di scambio e sfruttamento di dati – rafforzando le tutele poste a salvaguardia dei dati personali e i diritti degli individui. Ascotrade S.p.A., sebbene non soggetto obbligato dal regolamento, ha comunque scelto di dotarsi di una figura di DPO (*Data Protection Officer*) esterno, a maggiore garanzia di verifica di solidità dei propri processi attinenti alla gestione dei dati dei clienti finali. Un'attività formativa estesa a tutti i collaboratori è previsto abbia inizio entro il mese di febbraio 2019.

**Separazione contabile e amministrativa** (Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 137/16, Allegato A)

Nella presente Relazione sulla Gestione non sono presentati i conti annuali separati per singola attività di cui all'art. 14 della sopraccitata delibera (c.d. unbundling contabile). Infatti, per quanto attiene l'unbundling, Ascotrade S.p.A. è assoggettata alle disposizioni previste nella delibera 137/16 e successive modifiche e integrazioni, la quale non prevede la presentazione dei prospetti di separazione contabile all'interno del presente documento. Per detti conti annuali separati sussiste, invece, l'obbligo di trasmissione all'Autorità entro 90 giorni dall'approvazione del presente bilancio di esercizio, esclusivamente in modalità telematica.

### Principali rischi cui la Società è esposta

La Società è esposta ad alcuni rischi del settore in cui opera.

**Rischio credito:** è il principale rischio operativo cui è esposta la Società. È rappresentato dal rischio di insolvenza della clientela. Il rischio è aumentato dalla sensibile stagionalità del settore gas (nel periodo compreso tra novembre e febbraio è concentrata la maggior parte del fatturato annuale). Tale rischio è fortemente mitigato dalla sensibile frammentazione della clientela e dalla concentrazione delle vendite sul segmento mass market.

**Concentrazione dei fornitori:** la Società, a causa della struttura del mercato del gas (concentrato in pochi grandi operatori), presenta una forte dipendenza da pochi fornitori. Il rischio del venire meno delle forniture è tuttavia mitigato dalle garanzie, in termini di stoccaggio, poste a tutela del mercato nazionale e dall'importanza strategica del settore.

**Rischi su Operazioni su *commodities* con regolamento senza consegna dell'attività sottostante:** la Società ha valutato la necessità di stipulare un contratto fra Ascotrade S.p.A. ed Hera Trading S.r.l. per la copertura del rischio di variazione dei prezzi delle materie prime connesso ai contratti di approvvigionamento sul mercato e ai contratti di vendita verso i clienti finali. Il contratto ha per oggetto operazioni su *commodities* con regolamento senza consegna dell'attività sottostante. Il rischio derivante da tale sottoscrizione è che non sussiste alcuna garanzia dell'altra parte in ordine al conseguimento dei risultati finanziari a seguito della stipulazione del Contratto Quadro e della conclusione delle singole Operazioni.

**Rischio di approvvigionamento:** è rappresentato dal rischio di variazione di margini economici, a causa di meccanismi di prezzo dei contratti di approvvigionamento non coerenti con quelli del portafoglio contratti di vendita in essere. Le politiche di mitigazione sistematica del rischio consistono nella prevalente adozione di coperture dirette (back to back), e nella associata verifica periodica delle residue posizioni, con calcolo del value at risk e del profit at risk; le misurazioni consentendo l'adozione di decisioni volte a mantenere il rischio ad un livello privo di rilevanza.

**Rischio di liquidità:** è rappresentato dal rischio di non riuscire a far fronte tempestivamente ed in modo economico alle obbligazioni di pagamento nei tempi previsti contrattualmente. Al momento tale fattispecie risulta essere sotto controllo.

## **Proposte del Consiglio di amministrazione all'assemblea dei soci**

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto che la riserva legale ha già superato i limiti di legge, propone di destinare l'utile netto dell'esercizio 2020 pari a **19.489.836,90** come segue:

- di destinare l'intero utile dell'esercizio 2020 quale dividendo per i Soci, pari ad Euro **19.489.836,90**

Pieve di Soligo, 9 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Nicola CECCONATO



## Bilancio

### Prospetti contabili

#### Conto Economico

valori in migliaia di euro

	NOTE	2020	2019
Ricavi di vendita	5	282.910	341.832
Altri ricavi e proventi	5	1.973	1.425
<b>Totale ricavi netti</b>		<b>284.883</b>	<b>343.257</b>
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	184.494	246.561
Costi per servizi	6	66.492	68.749
Costo del personale	7	5.011	5.129
Altre spese operative	8	408	349
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>28.478</b>	<b>22.469</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	9	1.454	2.188
<b>Margine operativo netto</b>		<b>27.024</b>	<b>20.281</b>
Proventi finanziari	10	99	163
Oneri finanziari	11	34	75
<b>Totale gestione finanziaria</b>		<b>65</b>	<b>88</b>
Altri ricavi non operativi			
<b>Utile/(perdita) prima delle imposte</b>		<b>27.089</b>	<b>20.369</b>
Imposte sul reddito	12	7.599	5.847
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>		<b>19.490</b>	<b>14.522</b>



## Conto Economico complessivo

valori in migliaia di euro

	2020	2019
<b>Utile (perdita) del periodo (A)</b>	<b>19.490</b>	<b>14.522</b>
Utili (perdite) attuariali IAS 19 revised	-20	-2
Utili (perdite) attuariali cash flow hedge – tassi (incluso effetto fiscale)	400	689
<b>Totale Altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>380</b>	<b>687</b>
<b>Totale Utile (Perdita) complessiva (A+B)</b>	<b>19.870</b>	<b>15.209</b>

## Stato patrimoniale

valori in migliaia di euro

	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni Materiali	13	101	128
Diritti d'uso IFRS 16	14	1.289	1.234
Altre Immobilizzazioni Immateriali		361	
Avviamento		4.149	4.149
Crediti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio			
Attività fiscali differite	15	379	548
Altre attività non correnti	16	96	94
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>6.375</b>	<b>6.153</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	17	77.502	80.174
Attività finanziarie correnti	18	5.447	-
Crediti per imposte correnti	19	529	678
Rimanenze			1.492
Altre attività correnti	20	12.953	11.218
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	1.712	5.885
Strumenti derivati attivi		234	500
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>98.377</b>	<b>99.947</b>
<b>Attività non correnti IFRS5</b>			
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>104.752</b>	<b>106.100</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	22	1.000	1.000
Riserve	23	13.202	12.822
Risultato a nuovo		(21)	(21)
Risultato dell'esercizio		19.490	14.522
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>33.671</b>	<b>28.323</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici	24	577	536
Depositi cauzionali		4.341	4.485
Fondi per rischi e oneri	25	516	353
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	26	1.073	966
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>6.507</b>	<b>6.340</b>
<b>Passività correnti</b>			
Banche e finanziamenti scadenti entro l'esercizio		14	12
Passività finanziarie correnti			4.273
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	26	233	273
Debiti commerciali	27	57.852	58.911
Debiti per imposte correnti	28	1.326	
Passività fiscali differite		857	808
Altre passività correnti	29	4.235	6.276
Strumenti derivati passivi	30	57	884
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>64.574</b>	<b>71.437</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>104.752</b>	<b>106.100</b>

## Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	31/12/2020	31/12/2019
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	19.490	14.522
Imposte sul reddito	7.599	6.665
Interessi passivi/(interessi attivi)	-65	88
(Dividendi)	0	
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>27.024</b>	<b>21.275</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	240	155
Ammortamenti delle immobilizzazioni	318	35
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>27.582</b>	<b>21.465</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	1.493	1.167
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti (inclusi IC)	-2.775	17.115
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori (inclusi IC)	-1.059	-16.702
Altre variazioni del capitale circolante netto	-9.703	-405
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>15.538</b>	<b>22.640</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1	(57)
(Imposte sul reddito pagate)	-113	-6.576
Dividendi incassati	0	
(Utilizzo dei fondi)	-57	
<b>4) Flusso finanziario dopo le rettifiche</b>	<b>15.367</b>	<b>16.007</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>15.367</b>	<b>16.007</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
(Investimenti) cessioni in immobilizzazioni immateriali	-452	-1.248
(Investimenti) cessioni in immobilizzazioni materiali	-255	(35)
(Investimenti) cessioni in immobilizzazioni finanziarie	0	
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-707</b>	<b>-1.283</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve vs banche e cash pooling IC	0	
Accensione finanziamenti	-4.311	1.945
Rimborso finanziamenti	0	
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale	0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-14.522	-15.117
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-18.833</b>	<b>-13.172</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>-4.173</b>	<b>1.552</b>
<b>Disponibilità liquide al 01 Gennaio</b>	<b>5.885</b>	<b>4.333</b>
<b>Disponibilità liquide al 30 Dicembre</b>	<b>1.712</b>	<b>5.885</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Riserva differenze attuariali IAS 19	Riserva Legale	Riserva Facoltativa	Altre Riserve	Utile perdite portate a nuovo	Risultato dell'Esercizio	Patrimonio Netto
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>1.000</b>	<b>4</b>	<b>1.865</b>		<b>10.265</b>	<b>(21)</b>	<b>15.117</b>	<b>28.231</b>
Destinazione dell'utile 2018						15.117	(15.117)	
Distribuzione dividendi						(15.117)		(15.117)
Attualizzazione TFR IAS 19		(2)						(2)
Utile complessivo 31/12/19							14.522	<b>14.522</b>
Riserva Hedge Accounting su derivati gas					689			<b>689</b>
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>1.000</b>	<b>2</b>	<b>1.865</b>		<b>10.954</b>	<b>(21)</b>	<b>14.522</b>	<b>28.323</b>
Destinazione dell'utile 2019						14.522	(14.522)	
Distribuzione dividendi						(14.522)		(14.522)
Variazioni di perimetro								
Attualizzazione TFR IAS 19		(20)						(20)
Utile complessivo 31/12/20							19.490	<b>19.490</b>
Riserva Hedge Accounting su derivati gas					400			<b>400</b>
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>1.000</b>	<b>(18)</b>	<b>1.865</b>		<b>11.355</b>	<b>(21)</b>	<b>19.490</b>	<b>33.672</b>

Il Presidente  
Nicola  
CECCONATO

## Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

### 1. Generale

Ascotrade S.p.A. è una società per azioni costituita in data 30 marzo 1981 e iscritta al Registro delle Imprese di Treviso – Belluno con nr. 01201910260 in data 19 febbraio 1996 con capitale sociale, pari a 1.000.000 Euro, suddiviso in quote ai sensi dell'art. 2468 del Codice Civile, sottoscritto e interamente versato dai soci Ascopiave S.p.A. e Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

In data 19 dicembre 2019 a seguito dell'accordo intervenuto tra le società Hera Comm S.r.l. ed Ascopiave S.p.A., la partecipazione in Ascotrade (89%) detenuta da Ascopiave S.p.A. è stata ceduta ad EstEnergy S.p.A. (quest'ultima individuata quale tramite per la realizzazione dell'operazione da Hera Comm S.r.l. ed Ascopiave S.p.A.)

La Società ha sede legale in Pieve di Soligo ed ha per oggetto lo svolgimento principalmente, nel rispetto della normativa vigente, di attività di vendita di gas naturale ed energia elettrica a clienti privati e pubblici, oltre che a soggetti commerciali e industriali.

Il presente bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto – redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 - nonché dalle Note illustrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti al 31 dicembre 2020. Il bilancio è espresso in euro tranne quando diversamente indicato.

Nella predisposizione del presente Bilancio i principi contabili sono omogenei con quelli utilizzati nella redazione del bilancio 2019.

Il bilancio 2020 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC"). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario ancora difficile, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Si segnala che la redazione dei bilanci IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico. Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

La Società, in conformità al *reporting* interno ed alla prassi del settore delle *utilities*, presenta il conto economico classificato per natura, forma ritenuta più rappresentativa della cosiddetta classificazione a costo del venduto.

## Modifiche ai principi contabili internazionali

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020

A partire dal 1° gennaio 2020 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

**Modifiche dei riferimenti al quadro sistematico “conceptual framework”** – (Regolamento 2019/2075). Documento emesso dallo IASB in data 29 marzo 2018, applicabile a partire dal 1° gennaio 2020, avente l'obiettivo di aggiornare i riferimenti al quadro sistematico presente nel corpus IFRS, essendo quest'ultimo stato rivisto dallo IASB nel corso del 2018. Il conceptual framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida lo sviluppo e l'interpretazione degli standard IFRS, aiutando a garantire che i principi siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, al fine di fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il conceptual framework rappresenta, inoltre, un riferimento per le società nello sviluppo di principi contabili quando nessun'altro principio IFRS è applicabile a una particolare transazione.

**Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8** – Definizione di materialità (Regolamento 2019/2104). Documento emesso dallo IASB in data 31 ottobre 2018, applicabile dal 1° gennaio 2020 con applicazione anticipata consentita. Gli emendamenti chiariscono la definizione di materialità e come essa dovrebbe essere applicata, al fine di agevolare le scelte delle società circa le informazioni da includere nei bilanci. In particolare, il documento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introduce il concetto di informazione occultata accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è “occultata” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

**Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7** – Riforma degli indici di riferimento per il tasso di interesse (Regolamento 2020/34). Documento emesso dallo IASB in data 26 settembre 2019, applicabile dal 1° gennaio 2020 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche stabiliscono deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura, in modo che possano continuare a essere rispettate le disposizioni dei principi coinvolti, presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Viene, inoltre, previsto l'obbligo di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze correlate alla riforma.

**Modifiche all'IFRS 3** – Aggregazioni aziendali (Regolamento 551/2020). Documento emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, applicabile dal 1° gennaio 2020 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono la definizione di business e agevolano le società a determinare se l'acquisizione effettuata riguarda un business o piuttosto un gruppo di attività. Nello specifico la nuova definizione sottolinea che lo scopo di un business consiste nel fornire beni e servizi ai clienti, mentre la precedente definizione si concentrava sui rendimenti sotto forma di dividendi, risparmi di costi o altri vantaggi economici per gli investitori.

A partire dal 1° giugno 2020 risulta inoltre applicabile la seguente modifica di principi contabili emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea.

**Modifiche all'Ifrs 16** – Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 (Regolamento 1434/2020). Documento emesso dallo IASB in data 28 maggio 2020, applicabile dal 1° giugno 2020. La modifica stabilisce che, come espediente pratico, il locatario può scegliere di non valutare se una concessione sui canoni che soddisfi le condizioni stabilite dal principio sia una modifica del leasing. Il locatario che si avvale di tale facoltà deve contabilizzare qualsiasi variazione dei pagamenti dovuti per il leasing derivante da una concessione sui canoni direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'espediente pratico si applica soltanto alle concessioni sui canoni che sono una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19.

Con riferimento all'applicazione di tali modifiche e nuove interpretazioni, non si sono rilevati effetti sul bilancio della società.

### **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società**

Con riferimento agli ambiti rilevanti per la società, a partire dal 1° gennaio 2021 risulteranno applicabili obbligatoriamente le seguenti modifiche di principi contabili, avendo anch'esse già concluso il processo di endorsement comunitario:

**Modifiche all'Ifrs 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16** – Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 (Regolamento 25/2021). Documento emesso dallo IASB in data 27 agosto 2020, applicabile dal 1° gennaio 2021 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e cessazioni delle relazioni di copertura.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato della società.

### **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea**

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall'IFRS IC) rilevanti per la società:

**Modifiche allo IAS 1** – Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti. Documento emesso dallo IASB in data 23 gennaio 2020 e aggiornato in data 15 luglio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale).

**Modifiche all'Ifrs 3** – Riferimento al Conceptual Framework. Documento emesso dallo lasb in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche impongono alle entità di riferirsi al Conceptual Framework pubblicato in marzo 2018 e non a quello in vigore al momento dell'introduzione dell'Ifrs 3. Inoltre lo lasb introduce una eccezione all'utilizzo del Conceptual Framework. Per alcune tipologie di passività un'entità, nel momento in cui applica l'Ifrs 3, deve fare riferimento allo las 37. Infatti, senza l'introduzione della suddetta eccezione, una entità potrebbe riconoscere delle passività nell'ottenimento del controllo di un business che non riconoscerebbe in altre circostanze e subito dopo l'acquisizione dovrebbe effettuare la derecognition delle stesse realizzando un provento privo di sostanza economica.

**Modifiche allo las 16** – Cessioni di beni prodotti prima che l'asset sia nelle condizioni di utilizzo previste. Documento emesso dallo lasb in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche vietano di dedurre dal costo di una immobilizzazione materiale le componenti positive di reddito derivanti dalla cessione di beni prodotti prima che l'immobilizzazione sia nel luogo e nelle condizioni operative previste dal management per il suo utilizzo. L'entità deve contabilizzare il ricavo per la cessione dei beni prodotti e i relativi costi di produzione nell'utile (perdita) di periodo.

**Modifiche allo las 37** – Contratti onerosi – costi sostenuti per soddisfare un contratto. Documento emesso dallo lasb in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione include non solo i costi incrementali (come il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

In data 14 maggio 2020 lo lasb ha pubblicato il documento **“Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard: 2018-2020 Cycle”**. Tali miglioramenti comprendono modifiche a quattro principi contabili internazionali esistenti:

**Ifrs 1** – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards. Il miglioramento consente a una società controllata di misurare le differenze cumulative di conversione per tutte le operazioni in valuta estera utilizzando i valori che sono stati iscritti nel bilancio consolidato, sulla base della data di prima adozione della società controllante.

**Ifrs 9** – Strumenti finanziari. Viene chiarito che le uniche fee da considerare ai fini del test del 10% per la derecognition di una passività finanziaria sono quelle scambiate tra l'entità e la società finanziatrice.

**Ifrs 16** – Leasing. Il miglioramento rivede l'illustrative example numero 13, escludendo il rimborso delle spese sostenute per migliorie su beni di terzi al fine di non generare confusione in relazione al trattamento degli incentivi sui contratti.

Le modifiche, applicabili dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita, chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Con riferimento alle nuove modifiche e alle nuove interpretazioni precedentemente esposte, al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti sul bilancio consolidato della società correlati alla loro introduzione.



## 2. Sommario dei Principi Contabili più significativi

### Principi generali

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (Ifrs). Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico.

### Operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del periodo 01/01/2019 – 31/12/2019 si sono verificate le operazioni straordinarie già descritte nel capitolo “Fatti di rilievo verificatisi nell’esercizio”, cui si rimanda.

### Attività detenute per la vendita

Le attività eventualmente classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un’operazione di cessione anziché mediante il loro utilizzo nell’attività operativa dell’impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l’attività è disponibile per un’immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

### Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo sia determinabile in modo attendibile. I criteri di rilevazione applicati per le principali fattispecie sono i seguenti:

- vendita di energia e gas: i ricavi vengono rilevati al momento dell’erogazione, integrando con stime basate sull’andamento storico delle singole utenze i dati rilevati attraverso le letture periodiche;
- prestazioni di servizi: la rilevazione avviene sulla base dell’avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- interessi: sono rilevati, in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell’importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell’attività o della passività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell’attività o della passività stessa.

### Costi relativi all’assunzione di prestiti

I costi relativi all’assunzione di prestiti direttamente attribuibili all’acquisizione, costruzione o produzione di attività che richiedono necessariamente un significativo lasso temporale prima di essere pronti per l’uso, sono inclusi nel costo di tali attività, fino al momento in cui esse sono pronte per l’uso.

Tutti gli altri oneri di questa natura sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

### Contributi pubblici

I contributi pubblici eventualmente ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

## Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I fondi relativi al personale sono principalmente rappresentati dal Fondo Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile. In base a quanto previsto dal principio IAS 19, il fondo Trattamento di Fine Rapporto è da considerarsi un beneficio successivo al rapporto di lavoro del tipo piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale, effettuato da soggetti indipendenti, secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso d'interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il Trattamento di Fine Rapporto già maturato per servizi lavorativi già prestati e incorpora ipotesi sui futuri incrementi salariali.

L'importo corrispondente all'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti viene imputato a conto economico nell'ambito della voce costo del lavoro, mentre l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe per acquisire sul mercato un finanziamento di importo pari al Trattamento di Fine Rapporto viene rilevato tra gli oneri finanziari.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento ha eliminato l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dal ricalcolo in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

## Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data del bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzato secondo il metodo della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

## Immobili, impianti e macchinari

Si tratta di beni materiali destinati ad essere utilizzati per più esercizi nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o ad altri ovvero per scopi amministrativi in linea con quanto previsto dallo IAS 16. La valutazione iniziale del cespite viene effettuata al costo, che include:

- il prezzo di acquisto, al netto di sconti commerciali ed abbuoni, inclusi eventuali dazi all'importazione ed imposte non recuperabili (Iva indetraibile);
- i costi direttamente imputabili sostenuti per la messa in funzione del bene (predisposizione del luogo di installazione, costi di installazione, costi di collaudo);
- gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene se rilevanti;
- la stima dei costi da sostenere per la rimozione del cespite ed il ripristino del luogo di installazione.

Qualora parti significative dei beni materiali abbiano vite utili differenti, tali componenti sono considerati separatamente (component approach) nella determinazione dell'ammortamento.

Successivamente alla prima iscrizione, gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel paragrafo "Perdite di valore". L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità; gli eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. La vita utile dei beni è determinata non soltanto dalla loro vita fisica, ma anche di altri elementi determinanti, quali ad esempio la durata del contratto di concessione di servizi, se minore. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO APPLICATE PER CATEGORIA	%
Attrezzature telefoniche	12
Mobili e macchinari ufficio	10-12
Macchine elettriche d'ufficio	20
Utilizzo opere d'ingegno	20

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

## Attività immateriali

Le attività immateriali identificabili acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo non corrente, in base a quanto previsto dal principio IAS 38 Attività immateriali, qualora sia probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa ed il loro costo possa essere determinato in modo attendibile.

Sono inizialmente valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 38. L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività e il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero. Qualora invece abbiano vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma sottoposte almeno annualmente, o più frequentemente nel momento in cui vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica per accertare eventuali riduzioni di valore.

I costi di ricerca e le spese di pubblicità sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

### Perdite di valore (“Impairment”)

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzione di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l’ammontare recuperabile di tali attività per determinare l’eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l’attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l’avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un’indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L’ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d’uso. Nella determinazione del valore d’uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell’attività.

Se l’ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell’attività (o dell’unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell’avviamento, è adeguato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l’attività avrebbe avuto se non fosse stata svalutata per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

**Diritti d’uso** – Il diritto di utilizzo su un bene o un servizio è valutato dalla società inizialmente al costo. Tale costo comprende: a) il valore iniziale della passività del leasing (calcolato come indicato alla sezione “Passività per leasing”); b) i pagamenti correlati al contratto di leasing effettuati prima della data di decorrenza; c) i costi diretti iniziali analogamente alle immobilizzazioni materiali; d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e il ripristino.

Le componenti di service eventualmente presenti nel contratto sono escluse dalle proiezioni dei pagamenti futuri per il leasing e contabilizzate separatamente tra i costi operativi secondo una ripartizione lineare.

Dopo la rilevazione iniziale il valore del diritto d’uso è ridotto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore, nonché rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell’attività sottostante al termine della durata prevista, il diritto d’uso è ammortizzato dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell’attività sottostante, in caso contrario l’ammortamento è calcolato in base alla durata del contratto di leasing.

L’attività consistente nel diritto di utilizzo è sottoposta a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore.

### Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto, collegate e altre imprese, non classificate come possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore, convertito in Euro ai cambi storici se riferito a partecipazioni in imprese estere il cui bilancio è redatto in valuta diversa dall’Euro.

Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Le riduzioni e i ripristini di valore sono imputati a conto economico.

Sono imprese controllate le imprese su cui la società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici; generalmente l'esistenza del controllo si presume quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese a controllo congiunto le imprese in cui la Società esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Sono imprese collegate le imprese su cui la società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; generalmente l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente e indirettamente, dal 20% al 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono altre imprese quelle in cui la Società detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti la cui scadenza rientra nell'ambito dei normali termini commerciali non vengono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti. Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile.

### **Attività Finanziarie**

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività sono valutate a seconda della classificazione e precisamente:

- "detenute per la negoziazione": sono contabilizzate secondo il criterio del fair value, salvo il caso in cui questo non possa essere valutato in modo attendibile, nel qual caso il criterio adottato è quello del costo rettificato di eventuali perdite di valore. Gli utili e le perdite afferenti a tali attività sono imputati a conto economico;
- "detenute fino alla scadenza, prestiti attivi e altri crediti finanziari": sono contabilizzati in base al costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore. Gli utili e le perdite inerenti a questo tipo di attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento giunge a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- "disponibili per la vendita": sono valutate al fair value e gli utili o le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputati al patrimonio netto, fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Se il "fair value" di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

### **Strumenti finanziari derivati**

La società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei prezzi del gas metano e dell'energia elettrica.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in hedge accounting sono designate “di copertura” (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l’intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate “di trading”. In questo caso, le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il fair value è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come fair value hedge se sono a fronte del rischio di variazione rispetto al valore di mercato, dell’attività o della passività sottostante oppure come cash flow hedge se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un’attività o passività esistente sia da un’operazione futura, incluse le operazioni su commodity.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come fair value hedge che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. Allo stesso tempo sono imputati a conto economico anche gli utili o le perdite derivanti dall’adeguamento a fair value dell’elemento sottostante oggetto della copertura limitate al rischio coperto.

Per gli strumenti derivati classificati come cash flow hedge, che si qualificano come tali, le variazioni di fair value vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita “Riserva strumenti derivati valutati al fair value” attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente rilevata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo.

Qualora il verificarsi dell’operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della “Riserva strumenti derivati valutati al fair value” viene immediatamente riversata a conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l’operazione era stata posta in essere, la quota di “Riserva strumenti derivati valutati al fair value” a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

## Passività Finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in due categorie:

- Le passività acquisite con l’intento di realizzare un profitto dalle variazioni di prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l’obiettivo di ottenere profitto nel breve termine. Queste devono essere contabilizzate in base al “fair value” e gli utili e le perdite relativi imputati al conto economico.
- Le Altre Passività, che vengono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato.

### **Debiti per locazioni finanziarie (Passività per Leasing)**

Alla data di decorrenza del contratto, la passività per leasing è calcolata come valore attuale dei pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, se non è possibile determinarlo facilmente, il tasso di finanziamento marginale. I pagamenti considerati nel calcolo della passività risultano essere: a) i pagamenti fissi; b) i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso; c) gli importi che si prevede dovranno essere versati a titolo di garanzie del valore residuo; d) il prezzo di esercizio dell'eventuale opzione di acquisto, se la durata del leasing ne tiene conto; e) le eventuali penalità per la risoluzione del contratto, se la durata del leasing ne tiene conto.

Il tasso di finanziamento marginale rappresenta il tasso medio a cui la società si indebita, distinto per scadenze contrattuali. È determinato annualmente in sede di budget sulla base dei dati consuntivi degli esercizi precedenti e viene applicato ai contratti stipulati dal 1° gennaio di ogni esercizio successivo. Viene aggiornato nel corso del periodo nel caso si verificano degli shock di natura significativa sul tasso di indebitamento medio della società. Per i contratti con durata superiore ai 4 anni la società utilizza il tasso di indebitamento a medio/lungo termine, mentre per i contratti di durata pari o inferiori ai 4 anni viene adottato il tasso a breve termine equivalente.

Successivamente alla data iniziale, la passività per leasing viene modificata per effetto: a) degli oneri finanziari maturati iscritti a conto economico; b) dei pagamenti effettuati al locatore; c) di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione delle ipotesi circa dei pagamenti dovuti.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti con scadenza che rientrano nell'ambito dei normali termini commerciali, non vengono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi correlati all'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

**Canoni di Leasing** – Sono iscritti a conto economico con un criterio a quote costanti come oneri di periodo i canoni riferiti a contratti di leasing, così come definiti dal principio IFRS 16, che hanno a oggetto beni di modesto valore (low-value asset) o la cui durata è pari o inferiore a 12 mesi (short-term lease). La società ha fissato in 10.000 euro la soglia per ritenere il singolo bene sottostante come di modesto valore.

### **Accantonamenti**

Gli accantonamenti rappresentano passività di esistenza certa o probabile, ma di scadenza ed ammontare incerti. Vengono rilevati quando la Società ha un'obbligazione attuale quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione e l'ammontare dell'obbligazione può essere determinato in modo attendibile.

L'importo dell'accantonamento rappresenta la migliore stima della Direzione dei costi necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio, ossia quella che sosterebbe per estinguere l'obbligazione ovvero trasferirla a terzi.

Se l'accantonamento è relativo ad un vasto numero di elementi, la stima dell'obbligazione viene fatta attraverso la ponderazione delle probabilità associate ai diversi possibili risultati (tecnica del c.d. valore atteso).

Gli accantonamenti sono attualizzati quando l'effetto è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### 3. Principali scelte valutative nell'applicazione dei Principi Contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

La valutazione delle voci di bilancio è basata sui criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni rispetto alla loro forma giuridica.

### 4. Utilizzo di stime

La redazione dei bilanci IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

### 5. Ricavi

	2020	2019
Ricavi di vendita	282.910	341.832
Altri ricavi operativi	1.973	1.425
<b>TOTALE Ricavi</b>	<b>284.883</b>	<b>343.257</b>

I ricavi netti sono pari a 284.883 migliaia di euro contro 343.257 migliaia di euro del 2019.

Il totale ricavi di vendita si attesta a 282.910 migliaia di euro contro le precedenti 341.832 migliaia di euro, con un decremento rispetto ad analogo periodo dell'esercizio precedente di 58.922 migliaia di euro. In particolare, i ricavi per singolo business sono variati come di seguito specificato:

- I ricavi del settore gas sono diminuiti passando da 302.508 migliaia di euro a 241.994, con un calo di -60.514 migliaia di euro. La variazione è principalmente dovuta alla contrazione dei volumi venduti.
- Il settore dell'energia elettrica passa da 36.093 migliaia di euro a 37.403 e l'aumento di 1.310 migliaia di euro è spiegato dai maggiori volumi venduti a fronte dell'incremento dei clienti acquisiti.

Per maggiori dettagli sulla variazione dei ricavi per singolo segmento di riferimento si rinvia al contenuto del paragrafo "Andamento commercializzazione gas" e "Andamento commercializzazione elettricità" in Relazione sulla gestione.

### Informazioni per settori di attività e aree geografiche

#### Settori di attività

La Società ha individuato come segmento di riferimento primario per l'informativa di settore quello per attività, in quanto fonte primaria dei rischi e dei benefici dello stesso. Per la natura delle attività svolte la ripartizione per area geografica non assume rilevanza.

Le attività dell'azienda sono state ripartite in 2 settori principali:

Settore Energia: rappresentativo delle attività di vendita di energia.



Settore Gas: rappresentativo delle attività di vendita del gas.

Per una descrizione più dettagliata delle attività e della gestione dei singoli settori si rimanda al capitolo "Andamento delle aree di attività" della Relazione sulla Gestione.

	Energia		Gas		TOTALE	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
<i>(valori in migliaia di euro)</i>						
<b>Totale Ricavi Netti</b>	<b>37.403</b>	<b>36.093</b>	<b>241.994</b>	<b>302.508</b>	<b>279.397</b>	<b>338.601</b>
<b>Margine operativo lordo</b>					<b>28.478</b>	<b>22.469</b>
<b>Margine operativo netto</b>					<b>27.024</b>	<b>20.281</b>
Proventi ed oneri finanziari					65	88
Proventi ed oneri da partecipazioni					---	---
Altri proventi ed oneri					---	---
<b>Risultato prima delle imposte</b>					<b>27.089</b>	<b>20.369</b>
Imposte sul Reddito					-7.599	-5.847
<b>Risultato netto del periodo</b>					<b>19.490</b>	<b>14.522</b>

## 6. Consumi materie e servizi

	2020	2019
Materiali per la manutenzione al netto delle variazioni delle scorte	-	-
Trasmissione di energia elettrica	31.764	32.456
Combustibili, carburanti e lubrificanti	-	-
Materiali di consumo e vari	-	-
Metano e gpl destinato alla vendita al netto delle variazioni	152.730	214.105
<b>TOTALE Consumi materie prime e materiali di consumo</b>	<b>184.494</b>	<b>246.561</b>

	2020	2019
Spese per lavori e manutenzioni	109	850
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	-	-
Servizi informativi ed elaborazione dati	-	-
Postali, recapiti e telefonici	808	848
Prestazioni professionali, legali e tributarie	6.997	4.616
Servizi tecnici	-	-
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	27	135
Oneri e commissioni per servizi bancari	-	-
Assicurazioni	207	274
Canoni passivi	222	146
Affitti e locazioni passive	606	503
Annunci, avvisi legali e finanziari, comunicazioni ai client	626	1.522

Servizi di pulizia e vigilanza	-	-
Compensi a Sindaci, Amministratori e Comitati territorio	98	209
Utenze	173	146
Vettoriamento e stoccaggio	52.840	55.872
Altri costi per servizi	3.779	3.628
<b>TOTALE Costi per servizi</b>	<b>66.492</b>	<b>68.749</b>

I costi per l'acquisto di materie prime e servizi nel prospetto di bilancio sono rappresentati separatamente come costo di materie prime (184.494 migliaia di euro) e costo per i servizi (66.492 migliaia di euro); nel presente paragrafo vengono commentate le variazioni complessivamente intervenute in entrambe le voci. La somma passa da 250.986 a 315.310 migliaia di euro con un decremento di 64.324 migliaia di euro che si può ricondurre a vari fattori.

La variazione più consistente riguarda l'acquisto di gas metano che passa da 214.105 migliaia di euro a 152.730 migliaia di euro (-61.375 migliaia di euro) a seguito dei ridotti volumi venduti. I costi del settore energia passano da 32.456 a 31.764 migliaia di euro (-692 migliaia di euro).

Tra le principali variazioni degli altri costi per servizi spiccano: quella dei costi di vettoriamento (-3.032 migliaia di euro), l'aumento delle spese per consulenze (+2.381 migliaia di euro) principalmente relative ai contratti di servizio, il decremento delle spese commerciali (-896 migliaia di euro) e le minori spese per lavori e manutenzioni (-741 migliaia di euro).

Il costo per i compensi di amministrazione si riduce di 111 migliaia di Euro passando da 173 migliaia di euro dell'esercizio precedente a 61 migliaia di euro.

## 7. Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta a 5.011 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-117 migliaia di euro) riconducibili principalmente alla diminuzione in organico di quattro risorse impiegate.

La composizione del costo del lavoro nei due esercizi a confronto è la seguente:

	2020	2019
Salari e stipendi	3.777	3.794
Oneri sociali	994	1.064
Altri costi	240	271
<b>TOTALE Costi per il personale</b>	<b>5.011</b>	<b>5.129</b>

L'organico di Ascotrade S.p.A. a fine esercizio risulta essere di 89 risorse (3 dirigenti, 12 quadri e 74 impiegati) contro le 93 del precedente esercizio (3 dirigente, 14 quadri e 75 impiegati). Il dato è comprensivo sia dei dipendenti a tempo indeterminato che di quelli a tempo determinato.

## 8. Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi ammonta a 408 migliaia di euro con un incremento di 59 migliaia di euro rispetto all'esercizio di confronto. Sono ricompresi in questa voce i costi relativi a contributi associativi, sanzioni oltre a spese di varia natura con valori singolarmente non significativi.

	2020	2019
Imposte diverse da quelle sul reddito	60	68
Contributi associativi e altri contributi	148	154
Altri oneri	200	127
<b>TOTALE Altre spese operative</b>	<b>408</b>	<b>349</b>

## 9. Ammortamenti e svalutazioni

Al risultato dell'esercizio contribuiscono i seguenti ammortamenti e svalutazioni:

	2020	2019
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30	35
Ammortamento diritti d'uso IFRS 16	197	268
Ammortamento attività immateriali	90	-
Accantonamenti e svalutazioni	1.136	1.886
<b>TOTALE Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>1.454</b>	<b>2.188</b>

La voce riguardante gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammonta a 90 migliaia di euro.

A seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 i canoni di leasing sono stati riclassificati e la quota relativa all'ammortamento è stata esposta distintamente per un valore di 197 migliaia di euro.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti passa da 1.886 migliaia di euro del 2019 a 1.136 migliaia di euro del 2020.

Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato adottato il modello delle expected losses previsto dal principio IFRS 9, che ha sostituito quello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39. È stato valutato, quindi, il rischio prospettico di controparte presente nel monte crediti 2020 comprensivo di tutte le poste non scadute e di quelle da emettere.

## 10. Proventi finanziari

I proventi finanziari possono essere così dettagliati:

	2020	2019
Clienti	90	160
Banche		
Altri proventi finanziari	9	3
<b>TOTALE Proventi finanziari</b>	<b>99</b>	<b>163</b>

I proventi finanziari nel corso dell'esercizio 2020 ammontano a 99 migliaia di euro ed evidenziano nel loro complesso un decremento di 64 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è dovuta principalmente ai minori interessi di mora verso i clienti (meno 70 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente).

## 11. Oneri finanziari

	2020	2019
Attualizzazione di fondi e leasing finanziari	23	25
Altri oneri finanziari	11	50
<b>TOTALE Oneri finanziari</b>	<b>34</b>	<b>75</b>

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a 34 migliaia di euro in diminuzione di 41 migliaia euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce riguarda principalmente gli "oneri finanziari IFRS 16" per Diritti d'uso (23 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

La variazione principale riguarda gli "altri oneri finanziari", che comprende soprattutto gli interessi passivi sui depositi cauzionali degli utenti, gli interessi di mora sui debiti verso i fornitori e sulle accise. A fine 2020 si riduce di 39 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto in quanto nel corso dell'esercizio 2019 erano stati iscritti anche oneri finanziari su strumenti derivati per 20 migliaia di Euro.

## 12. Imposte sul reddito

	2020	2019
Imposte dirette anno corrente	7.485	6.216
Imposte differite	170	51
Imposte anticipate	(56)	(420)
<b>TOTALE Imposte sul reddito</b>	<b>7.599</b>	<b>5.847</b>

Le imposte sul reddito IRES e IRAP ammontano a complessivi 7.599 migliaia di euro ed il tax rate del periodo in commento è pari al 28,05%. Nel 2019 le imposte erano pari a 5.847 migliaia di euro, corrispondenti ad un tax rate del 28,70%.

La società ha ricevuto pvc e avvisi di accertamento per gli anni dal 2013 al 2018 relativi alla deducibilità di alcune componenti del costo di acquisto della materia prima (importo contestato pari complessivamente a 7,6 milioni di euro). Per gli anni 2013 e 2015 i procedimenti sono pendenti innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia.

La società supportata dai pareri dei legali incaricati, ritiene il rischio di soccombenza solo possibile pertanto non ha provveduto allo stanziamento di alcuna posta nel presente bilancio.

Gli schemi di riferimento, rispettivamente per IRES e IRAP, possono essere così sintetizzati:

IRES	31/12/2020			31/12/2019		
	Aliquota	Imponibile	Imposte	Aliquota	Imponibile	Imposte
Utile prima delle imposte	24,00%	27.089	6.501	24,00%	20.369	4.889
Variazioni in aumento:						
-Costi ed oneri in deducibili ed altre variazioni	0,49%	547	131	1,40%	1.191	286
-Svalutazioni in deducibili	0,00%	00	00	0,00%	00	00
-Sopravvenienze passive in deducibili	0,00%	00	00	0,00%	00	00
-Accantonamenti in deducibili	0,86%	975	234	2,02%	1.710	410
-Costi ed oneri deducibilità differita	0,00%	00	00	0,00%	00	00
-Quote ricavi imponibilità differita	0,00%	00	00	0,00%	00	00
Variazioni in diminuzione:						
-Ricavi e proventi non tassabili e altre variazioni	-1,49%	(1.676)	(402)	-0,96%	(817)	(196)
-Sopravvenienze attive non tassabili	0,00%	00	00	0,00%	00	00
-Sopravvenienze attiva da disinquinamento fiscale	0,00%	00	00	0,00%	00	00
-Ammortamenti anticipati	-0,18%	(205)	(49)	-0,25%	(212)	(51)
-Accantonamenti deducibili	0,00%	00	00	0,00%	00	00
-Ricavi imponibilità differita	0,00%	00	00	-0,04%	(35)	(08)
-Quota costi ed oneri deducibilità differita	-0,02%	(20)	(05)	-0,04%	(34)	(08)
-Agevolazione ACE	0,00%	(00)	(00)	0,00%	(00)	(00)
<b>Imponibile IRES</b>		<b>26.710</b>	<b>6.410</b>		<b>22.173</b>	<b>5.321</b>
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>23,66%</b>			<b>26,13%</b>		

IRAP	31/12/2020			31/12/2019		
	Aliquota	Imponibile	Imposte	Aliquota	Imponibile	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		27.024			20.281	
Costo del personale		5.011			5.129	
Sopravvenienze ordinarie intassabili/in deducibili						
Accantonamento svalutazione crediti		1.136			1.886	
Accantonamento per rischi e oneri e altri						
Imponibile teorico IRAP	3,91%	33.171	1.297	3,90%	27.295	1.065
Variazioni in aumento:						
-Costi in deducibili ai fini IRAP	0,01%	66	3	0,17%	1.169	46
-Ricavi rilevanti ai fini IRAP	0,00%			0,00%		
Variazioni in diminuzione:						
-Riclassificazione costi personale dipendente deducibili	0,00%	-	-	0,00%	-	-
-Ammortamenti anticipati	0,00%	-	-	0,00%	-	-
-Altri costi deducibili ai fini IRAP	-0,68%	- 5.736	- 224	-0,79%	- 5.508	- 215
-Utilizzo fondo ricavi gas	0,00%	-	-	0,00%	-	-
-Altri ricavi non rilevanti ai fini IRAP	0,00%	-	-	0,00%	-	-
<b>Imponibile IRAP</b>		<b>27.501</b>	<b>1.075</b>		<b>22.956</b>	<b>896</b>
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>3,98%</b>			<b>4,41%</b>		

### 13. Immobili, impianti e macchinari

	Altri beni mobili	TOTALE
<b>Costo</b>		
Saldo iniziale lordo 01/01/2020	507	507

Incrementi	4	<b>4</b>
Saldo finale lordo 31/12/2020	511	<b>511</b>
<b>Ammortamenti accumulati</b>		
Saldo iniziale 01/01/2020	379	<b>379</b>
Ammortamenti del periodo	31	<b>31</b>
Saldo finale 31/12/2020	410	<b>410</b>
<b>Valore netto contabile</b>		
Saldo iniziale valore contabile 01/01/2020	128	<b>128</b>
<b>Saldo finale valore contabile 31/12/2020</b>	<b>101</b>	<b>101</b>

Nel corso dell'esercizio appena concluso non si sono verificate variazioni di rilievo.

#### 14. Diritti d'uso IFRS 16

	Terreni e fabbricati	TOTALE
<b>Costo</b>		
Rilevazione iniziale 01/01/2020	1.498	<b>1.498</b>
Incrementi	218	<b>218</b>
Adeguamenti		
Saldo finale lordo 31/12/2020	1.715	<b>1.715</b>
<b>Ammortamenti accumulati</b>		
Rilevazione iniziale 01/01/2020	263	<b>263</b>
Ammortamenti del periodo	163	<b>163</b>
Saldo finale 31/12/2020	426	<b>426</b>
<b>Valore contabile</b>		
Saldo iniziale valore contabile 01/01/2020	1.234	<b>1.234</b>
<b>Saldo finale valore contabile 31/12/2020</b>	<b>1.289</b>	<b>1.289</b>

I diritti d'uso generati dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 dall'01/01/2020, riguardano contratti di leasing automezzi e contratti di locazione commerciale

**15. Attività fiscali differite**

Il saldo delle attività fiscali differite ammonta a complessivi 379 migliaia di euro in diminuzione di 169 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2019 in cui si attestava a 548 migliaia di Euro.

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti per imposte anticipate IRPEG/IRES	379	548
Crediti per imposte anticipate IRAP	-	-
Compensazione fondo imposte differite	-	-
<b>TOTALE Attività fiscali differite</b>	<b>379</b>	<b>548</b>

Le imposte anticipate sono di seguito esposte sulla base delle differenze temporanee che le hanno generate:

Descrizione	31 dicembre 2020			31 dicembre 2019			
	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	
accantonamento svalutazione crediti	803	24,00%	193	879	24,00%	211	
accantonamento svalutazione crediti	-	24,00%	-	-	24,00%	-	
piani di incentivazione	664	24,00%	159	319	24,00%	77	
accantonamento stoccaggio gas	-	0	27,90% -	0	857	27,90%	239
avviamento - lista clienti	30	27,90%	8	30	27,90%	8	
ammortamenti eccedenti	-	27,90%	-	-	27,90%	-	
trattamento di fine rapporto	52	24,00%	13	47	24,00%	11	
altro	5	27,90%	1	3	27,90%	1	
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>			<b>379</b>			<b>548</b>	

**16. Altre attività non correnti**

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi cauzionali	96	7.604
<b>TOTALE Altre attività non correnti</b>	<b>96</b>	<b>7.604</b>

Le Altre attività non correnti rilevano un decremento di 7.508 migliaia di Euro a seguito della riclassifica tra le Altre attività correnti del Deposito cauzionale versato alla Società Sinergie Italiane S.r.l. – in liquidazione nel 2021, in ragione di quanto previsto nell’ambito del contratto di approvvigionamento del gas naturale, a garanzia delle vendite che verranno effettuate ad Ascotrade S.p.A.

**17. Crediti commerciali**

I crediti commerciali ammontano a 77.502 migliaia di euro, la composizione di tale voce è qui di seguito riportata:

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti commerciali	79.717	82.346
Fondo Svalutazione Crediti	(2.215)	(2.172)
<b>TOTALE Crediti commerciali</b>	<b>77.502</b>	<b>80.174</b>

Si riporta tabella di movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Saldo Iniziale 01/01/2020	Utilizzi	Accantona- menti	Saldo Finale 31/12/2020
Fondo Svalutazione Crediti	2.172	-1.093	1.136	<b>2.215</b>
<b>TOTALE Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>2.172</b>	<b>-1.093</b>	<b>1.136</b>	<b>2.215</b>

**18. Attività finanziarie correnti**

Al 31 dicembre 2020 si rilevano attività finanziarie correnti pari a 5.447 migliaia di Euro in ragione del rapporto di conto corrente intercompany con la controllante indiretta Hera S.p.A. Si segnala che al 31 dicembre 2019 il contratto di cash pooling era con Ascopiave S.p.A. e presentava un saldo debitorio, era quindi rappresentato tra le Passività correnti alla voce Passività finanziarie correnti.

**19. Crediti per imposte correnti**

I crediti per imposte correnti passano da 678 a 529 migliaia di euro. Il delta di 149 migliaia di euro dei crediti entro l’esercizio è riferito al saldo a credito dell’IRES e dell’IRAP del periodo 2019 pari rispettivamente a 21 e 128 migliaia di Euro e che nell’esercizio 2020 presentano un saldo debitorio.

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti per imposte sul reddito entro l'esercizio	529	678
Crediti per imposte sul reddito oltre l'esercizio	-	-
<b>TOTALE Attività per imposte correnti</b>	<b>529</b>	<b>678</b>



## 20. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 12.953 migliaia di euro, la composizione di tale voce è qui di seguito dettagliata:

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi cauzionali	7.510	7.510
Iva. accise ed addizionali	4.903	2.690
Crediti tributari vari	45	49
Anticipo a fornitori dipendenti	102	143
Ratei e risconti attivi	14	35
Crediti verso istituti previdenziali		
Altri crediti	378	789
<b>TOTALE Altre attività correnti</b>	<b>12.953</b>	<b>11.218</b>

Rispetto al 31 dicembre 2019 si registra un incremento di 1.735 migliaia di euro: la variazione è relativa all'aumento dei crediti UTF e addizionali regionali per Euro 2.198, parzialmente compensata da minori anticipi a fornitori per 42 migliaia di Euro. In riduzione anche i crediti derivanti dall'attività di trading su materia prima al fair value per 411 migliaia di Euro. Tali attività sono correlate a contratti di acquisto e vendita sottoscritti sul mercato italiano PSV e austriaco VTP, nonché alla capacità di trasporto e di esportazione dal mercato austriaco della materia prima.

## 21. Disponibilità liquide

Questa voce comprende la liquidità ed i depositi bancari/postali detenuti dalla Società a fine esercizio (1.712 migliaia di euro). Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 ammontavano invece a 5.885 migliaia di euro, per cui nel corso dell'esercizio 2020 in tale voce si è registrata una riduzione di 4.173 migliaia di euro.

Per un'analisi più puntuale di tale voce e della sua dinamica nel corso dell'esercizio 2020 si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	1.712	5.885
<b>TOTALE Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.712</b>	<b>5.885</b>

## 22. Capitale sociale

	31/12/2020	31/12/2019
Azioni	n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore di 1 euro ciascuna	n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore di 1 euro ciascuna
<b>TOTALE Capitale sociale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000</b>

## 23. Riserve

	31/12/2020	31/12/2019
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.090	6.090
Riserva legale	1.865	1.865
Riserve ias	(17)	2
Altre riserve	5.136	5.136
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value	129	(271)
Utile portato a nuovo	(21)	(21)
<b>TOTALE Riserve</b>	<b>13.182</b>	<b>12.801</b>

Di seguito si riporta il prospetto di distribuibilità delle riserve:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile
<b>Capitale</b>	<b>1.000</b>		
<b>Riserve di Capitale</b>	<b>1.000</b>		
- Sovrapprezzo azioni	6.090	A B C	6.090
<b>Riserve di Utili</b>	<b>7.092</b>		<b>7.092</b>
- Legale	1.865	A B C	1.865
- Facoltativa	5.136	A B C	5.136
- Riserva da scissione			
- Perdite a nuovo	-21	A B C	-21
- Riserva FTA			
- Riserva ut/perd attuar.	-17		-17
- Riserva imp diffi OCI			
- Riserva Cash flow hedge	129		129
- Riserva IFRS 16			
<b>TOTALE</b>	<b>14.182</b>		<b>13.182</b>

Possibilità di utilizzazione:

- A. per aumento di capitale - disponibilità della riserva
- B. per copertura di perdite - disponibilità della riserva
- C. per distribuzione ai soci - distribuibilità della riserva

## 24. Fondi relativi al personale

Tale voce evidenzia gli accantonamenti a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti, calcolati considerando il credito complessivo che maturerà il dipendente alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda (in base ad ipotesi ed utilizzando tecniche attuariali) e quantificando per competenza la parte di passività futura attualizzata alla data di bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale voce intervenuta tra il 31/12/2019 e il 31/12/2020:

	Saldo Iniziale 01/12/2020	Utilizzi	Passaggi Inter Company	Oneri Finanziari	Attualizza z.	Saldo Finale 31/12/2020
Fondo trattamento di fine rapporto	536	-23			64	577
<b>TOTALE Trattamento Fine Rapporto</b>	<b>536</b>	<b>-23</b>			<b>64</b>	<b>577</b>

La voce "Utilizzi" rappresenta gli importi corrisposti ai dipendenti nel corso dell'esercizio.

La voce "Attualizzazioni" rappresenta la rideterminazione delle passività per benefici ai dipendenti derivante dalla modifica delle ipotesi attuariali, iscritta nel fondo TFR con una contropartita patrimoniale di riserva a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

## 25. Fondo rischi

	31/12/2020	31/12/2019
Fondo cause legali e contenzioso del personale	516	353
<b>TOTALE Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>516</b>	<b>353</b>

La voce ammonta a 516 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente al Fondo per piani di incentivazione il quale rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 163 migliaia di Euro.

## 26. Debiti per locazioni finanziarie

	Rilevaz iniziale	Decrementi	Oneri finanziari	Adeguamento	Riclass. quota lungo-breve	Saldo Finale 31/12/20
Debiti per locaz finanz oltre l'es	966	-	23	292	-208	1.073
Debiti per locaz finanz entro l'es	273	-208	-	-40	208	233
<b>TOTALE Debiti per locaz finanziarie</b>	<b>1.239</b>	<b>-208</b>	<b>23</b>	<b>252</b>	<b>-</b>	<b>1.306</b>

I Debiti per locazioni finanziarie sorgono in relazione all'applicazione del principio contabile IFRS 16, a partire dall'01/01/2019, sui contratti di locazione immobiliare e di leasing automezzi. L'adeguamento deriva dalla modifica delle scadenze contrattuali.

Valori in migliaia  
Euro

Società	Entro	Oltre ma entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debito finanziario IFRS 16	233	621	452	1.306

## 27. Debiti Commerciali

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso fornitori entro l'esercizio	9.650	33.977
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	48.202	24.933
<b>TOTALE Debiti commerciali</b>	<b>57.851</b>	<b>58.911</b>

I debiti commerciali sono rappresentati da debiti verso fornitori per acquisti e prestazioni.

Come evidenziato dalla tabella i debiti verso fornitori al 31 dicembre 2020 ammontano a 57.851 migliaia di euro con un decremento di 1.060 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2019.

## 28. Debiti per imposte correnti

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per imposte sul reddito (Ires ed irap)	1.326	-
<b>TOTALE Passività per imposte correnti</b>	<b>1.326</b>	<b>-</b>

La voce debiti per imposte correnti per l'anno 2019 non presenta importi in quanto l'IRES e l'IRAP correnti di competenza dell'esercizio, sono risultate inferiori rispetto agli acconti versati nel suddetto periodo. Nell'esercizio 2020 la voce risulta pari a 1.326 migliaia di Euro (Ires 1.145 migliaia di Euro – Irapp 181 migliaia di Euro).

## 29. Altre passività correnti

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le altre passività correnti e la loro movimentazione tra il 31 dicembre 2020 ed il 31 dicembre 2019:

	31/12/2020	31/12/2019
Accise e addizionali	335	346
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione	-	-

Ritenute ai dipendenti e lavoratori autonomi	144	189
Imposta sul valore aggiunto	1.626	3.388
Altri debiti tributari	-	-
Debiti verso Istituti di Previdenza: Inps Inpdap Inail	295	311
Personale	859	716
Ratei e risconti passivi	4	4
Anticipi a clienti	19	19
Altri debiti	953	1.304
<b>TOTALE Altre passività correnti</b>	<b>4.235</b>	<b>6.276</b>

La voce ammonta a 4.235 migliaia di euro e si discosta di 2.041 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Sulla variazione, complessivamente negativa, influisce il decremento del debito IVA che subisce una flessione pari a 1.762 migliaia di Euro. I debiti verso il personale registrano un aumento pari a 143 migliaia di Euro.

In lieve diminuzione invece i Debiti verso UTF per addizionali regionali, le quali passano da 335 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 a 346 migliaia nell'esercizio di confronto.

### 30.Strumenti finanziari entro l'esercizio

	31/12/2020	31/12/2019
Passività per derivati su commodities entro l'esercizio	57	884
<b>TOTALE Strumenti finanziari derivati entro l'esercizio</b>	<b>57</b>	<b>884</b>

Le passività su derivati sono rappresentate dal Fair Value su commodity in essere al 31 dicembre 2020, la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2020. E' stato stipulato un contratto quadro per la disciplina di operazioni su strumenti finanziari derivati negoziati *over the counter* collegati a *commodities*, allo scopo di assicurare la copertura del rischio derivante dalla variazione di prezzo delle materie prime. Il valore di cui sopra è riferito al fair value dell'operazione calcolato alla data di chiusura dell'esercizio.

### 31.Garanzie

Le fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di Ascotrade S.p.A. al 31 dicembre 2020 ammontano a complessive 9.812 migliaia di euro, mentre a fine 2019 tali garanzie risultavano pari a 10.085 migliaia di euro (-1.038 migliaia di euro nel corso dell'anno 2020).

Per quanto concerne il settore gas vanno segnalate fidejussioni bancarie rilasciate a garanzia dei contratti di vettoriamento del gas naturale per complessive 6.102 migliaia di euro (le principali sono quelle a favore di Snam Reti Gas S.p.A. per 3.890 migliaia di euro, a favore di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per 1.009 migliaia di euro ed a favore di Gelsia Reti S.r.l. per 367 migliaia di euro).

Per quanto riguarda il settore energia elettrica vanno menzionate le garanzie bancarie rilasciate a favore dell'Ufficio delle Dogane di Treviso presso le quali viene fornita l'energia elettrica (per un totale di 200 migliaia di euro) ed a garanzia del puntuale versamento delle accise da parte della Società.

Risultano rilasciate garanzie a favore dell'Ufficio delle Dogane di Treviso anche per il settore del gas per 1.500 migliaia di Euro.

In relazione al trasporto di energia elettrica sono state rilasciate fidejussioni bancarie a favore del Gestore Mercati Energetici S.p.A. per 1.000 migliaia di Euro.

### 32. Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129

La L. 124/2017 art. 1 commi da 125 a 129, modificata dal D.L. 34/2019, art. 35, prevede alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Si riportano di seguito i principali criteri adottati da Hera Spa e dalle società del Gruppo in linea con la normativa vigente.

Sono state considerate le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o gli aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, incassati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020. Sono stati invece esclusi gli aiuti di importo inferiore a 10 mila euro, i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli incentivi, gli aiuti fiscali, le erogazioni provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea). Nel periodo di riferimento non sono presenti casistiche rilevanti, oggetto di segnalazione ai sensi della norma.

La società Ascotrade S.p.A. non ha ricevuto alcun contributo nel corso del 2020.

### 33. Compensi corrisposti alla Società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi per i servizi di revisione e per quelli diversi resi dalla società di revisione incaricata.

Descrizione attività svolta	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo 2020
Revisione contabile e unbundling	Deloitte & Touche SpA	33.000
<b>TOTALE</b>		<b>33.000</b>

### 34. Compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. comma 16 si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati complessivamente erogati compensi di competenza per 61 migliaia di euro mentre ai membri del Collegio Sindacale sono stati liquidati compensi per un totale di 36 migliaia di euro.

### 35. Eventi successivi

Per una disamina più completa degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione.

### 36. Approvazione

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 09 marzo 2021.

Il Presidente  
Nicola CECCONATO

## Prospetti contabili Ascotrade S.p.A. espressi in euro/unità

### STATO PATRIMONIALE

valori in unità di euro

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni Materiali	1.389.598	1.362.354	27.244
Altre Immobilizzazioni Immateriali	361.494		361.494
Avviamento	4.149.000	4.149.000	0
Crediti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio			
Attività fiscali differite	378.797	548.420	(169.623)
Depositi cauzionali	95.678	94.062	1.616
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>6.374.567</b>	<b>6.153.836</b>	<b>220.731</b>
<b>Attività correnti</b>			0
Crediti commerciali	77.501.640	80.173.586	(2.671.946)
Attività finanziarie correnti	5.446.744		5.446.744
Crediti per imposte correnti	529.155	677.832	(148.677)
Rimanenze		1.492.594	(1.492.594)
Altre attività correnti	12.953.161	11.217.682	1.735.479
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.711.607	5.884.724	(4.173.117)
Strumenti derivati attivi	235.278	499.500	(264.222)
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>98.377.585</b>	<b>99.945.918</b>	<b>(1.568.333)</b>
<b>Attività non correnti IFRS5</b>			
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>104.752.152</b>	<b>106.099.754</b>	<b>(1.347.602)</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	0
Riserve	13.202.463	12.822.112	380.351
Risultato a nuovo	(20.797)	(20.797)	0
Risultato dell'esercizio	19.489.837	14.522.058	4.967.779
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>33.671.503</b>	<b>28.323.373</b>	<b>5.348.130</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici	577.047	536.406	40.641
Depositi cauzionali	4.341.468	4.484.690	(143.222)
Fondi per rischi e oneri	515.677	353.280	162.397
Passività finanziarie IFRS 16	1.072.967	965.864	107.103
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>6.507.159</b>	<b>6.340.240</b>	<b>166.919</b>
<b>Passività correnti</b>			
Banche e finanziamenti scadenti entro l'esercizio	13.524	12.274	1.250
Passività finanziarie correnti		4.271.937	(4.271.937)

Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	232.780	273.488	(40.708)
Debiti commerciali	57.851.628	58.910.617	(1.058.989)
Debiti per imposte correnti	1.326.133		1.326.133
Passività fiscali differite	857.038	807.204	49.834
Altre passività correnti	4.235.423	6.276.257	(2.040.834)
Strumenti derivati passivi	56.964	884.364	(827.400)
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>64.573.490</b>	<b>71.436.141</b>	<b>(6.862.651)</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>104.752.152</b>	<b>106.099.754</b>	<b>(1.347.602)</b>

## CONTO ECONOMICO

valori in unità di euro

	2020	2019	Variazione
Ricavi di vendita	282.909.585	341.832	282.567.753
Altri ricavi e proventi	1.973.103	1.425.392	547.711
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>284.882.688</b>	<b>343.256.897</b>	<b>(58.374.209)</b>
			0
Consumi di materie prime e materiali di consumo	184.494.276	246.560.642	(62.066.366)
Costi per servizi	66.491.830	68.749.103	(2.257.273)
Costo del personale	5.011.386	5.128.799	(117.413)
Altre spese operative	407.641	349.189	58.452
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>28.477.555</b>	<b>22.469.164</b>	<b>6.008.391</b>
			0
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.453.609	2.188.415	(734.806)
<b>Margine operativo netto</b>	<b>27.023.946</b>	<b>20.280.749</b>	<b>6.743.197</b>
			0
Proventi finanziari	98.939	162.676	(63.737)
Oneri finanziari	34.268	74.671	(40.403)
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>64.671</b>	<b>88.005</b>	<b>(23.334)</b>
			0
Altri ricavi non operativi			0
<b>Utile/(perdita) prima delle imposte</b>	<b>27.088.617</b>	<b>20.368.820</b>	<b>6.719.797</b>
			0
Imposte sul reddito	7.598.780	5.846.761	1.752.019
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>	<b>19.489.837</b>	<b>14.522.058</b>	<b>4.967.779</b>



## Dati in sintesi della controllante EstEnergy S.p.A.

### Bilancio

#### Prospetti contabili

#### CONTO ECONOMICO

valori in migliaia di euro

	NOTE	2019	2018
Ricavi di vendita	5	132.103	129.974
Altri ricavi e proventi	5	1.040	1.158
<b>Totale ricavi netti</b>		<b>133.143</b>	<b>131.132</b>
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(62.799)	(65.037)
Costi per servizi	6	(49.565)	(45.264)
Costo del personale	7	(4.563)	(4.319)
Altre spese operative	8	(1.208)	(195)
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>15.008</b>	<b>16.317</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	9	(2.214)	(2.084)
<b>Margine operativo netto</b>		<b>12.794</b>	<b>14.233</b>
Proventi finanziari	10	200	206
Oneri finanziari	11	(94)	(34)
<b>Totale gestione finanziaria</b>		<b>106</b>	<b>172</b>
Altri ricavi non operativi		-	-
<b>Utile/(perdita) prima delle imposte</b>		<b>12.900</b>	<b>14.405</b>
Imposte sul reddito	12	(3.752)	(4.125)
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>		<b>9.148</b>	<b>10.280</b>

valori in migliaia di euro

	2019	2018
<b>Utile (perdita) del periodo (A)</b>	<b>9.148</b>	<b>10.280</b>
Utili (perdite) attuariali IAS 19 revised	(1)	1
Effetto fiscale	-	-
Utili (perdite) attuariali cash flow hedge - tassi	(215)	-
Effetto fiscale	62	-
<b>Totale Altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>(154)</b>	<b>1</b>
<b>Totale Utile (Perdita) complessiva (A+B)</b>	<b>8.994</b>	<b>10.281</b>

**STATO PATRIMONIALE**

valori in migliaia di euro

	NOTE	31/12/2019	31/12/2018
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni Materiali		5	16
Diritti d'uso (IFRS 16)	14	685	-
Partecipazioni	15	633.203	-
Crediti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	16	150	-
Attività fiscali differite	17	1.443	1.190
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>635.486</b>	<b>1.206</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	18	40.385	43.624
Crediti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	16	187	-
Crediti per imposte correnti	19	486	117
Altre attività correnti	20	8.211	3.021
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	8.400	15.262
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>57.669</b>	<b>62.024</b>
<b>Attività non correnti IFRS5</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>693.155</b>	<b>63.230</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	22	266.061	1.718
Riserve	23	378.938	10.177
Risultato a nuovo		-	-
Risultato dell'esercizio		9.148	10.280
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>654.147</b>	<b>22.175</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	24	445	-
Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici	25	61	84
Fondi per rischi e oneri	26	2	2
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>508</b>	<b>86</b>
<b>Passività correnti</b>			
Banche e finanziamenti scadenti entro l'esercizio	27	415	120
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	24	597	-
Debiti commerciali	28	31.719	33.025
Debiti per imposte correnti	29	-	2.221
Altre passività correnti	30	5.554	5.603
Strumenti finanziari entro l'esercizio	31	215	-
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>38.500</b>	<b>40.969</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>693.155</b>	<b>63.230</b>

**ASCOTRADE S.p.A.**

Società soggetta alla direzione ed al coordinamento da parte di EstEnergy S.p.A.

Sede legale Pieve di Soligo (TV) - via Verizzo 1030

Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.

Codice fiscale e partita iva n. 01201910260

\*\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA****DEGLI AZIONISTI**

(ai sensi dell'art. 2429, codice civile)

Ai Signori azionisti della società

**Ascotrade S.p.A.,**

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Ascotrade S.p.A. nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Si evidenzia che il collegio sindacale svolge la funzione di vigilanza ex art. 2403 e ss. del codice civile mentre la revisione legale dei conti ex art. 14 del D.lgs. 39/2010 è demandata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice Civile**

Con riguardo all'attività di vigilanza e controllo il collegio sindacale riferisce quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo senza osservazioni o rilievi, in ottemperanza alla nomina di riferimento. Le delibere assunte sono state conformi alla legge e allo statuto;
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, tramite raccolta di informazioni dai relative responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la società incaricata della revisione legale;

- Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e ricevuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo, economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere non sono manifestamente imprudenti, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, la valutazione delle risultanze emerse dal programma di attività e del lavoro svolto dalla società di revisione. Tenuto conto delle informazioni acquisite il collegio sindacale ritiene che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché l'apparato amministrativo-contabile sono nel complesso adeguati alle esigenze aziendali;
- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con parti correlate;
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità tali da richiedere menzione nella presente relazione.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio**

Il progetto di bilancio di esercizio composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note di commento di Ascotrade S.p.A. e la relazione sulla gestione sono stati approvati dall'organo di amministrazione in data 9 marzo 2021. Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, n. 1, c.c..

Il collegio sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione del bilancio, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS), con particolare riferimento al contenuto ed alla struttura nonché all'uniformità di applicazione dei principi contabili e all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e la sua struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.



Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del bilancio di esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

La società di revisione ha rilasciato in data 7 aprile 2021 la relazione di revisione ex art. 14 del D.Lgs 39/2010 sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 di Ascotrade S.p.A. senza né rilievi né richiami di informativa.

Si evidenzia, altresì, che la società di revisione nella predetta relazione ha:

- Rilasciato un giudizio dal quale risulta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società e la conformità della stessa alle norme di legge;
- Dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione, sulla base della conoscenza e della comprensione dell'impresa e del relativo contenuto, di non aver nulla da riportare.

### Conclusioni

Il risultato netto accertato al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 19.490 migliaia con la proposta di destinare l'intero utile dell'esercizio 2020 a dividendi da distribuire agli azionisti. Per quanto sopra esposto il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 come presentato al consiglio di amministrazione e concorda con la proposta del Consiglio stesso in merito alla destinazione del risultato di esercizio".

Treviso, 7 aprile 2021

Il collegio sindacale

Mauro Polini

Marianna Girolomini

Myriam Amato



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Giovanni Paolo II, 3/7  
33100 Udine  
Italia

Tel: +39 0432 1487711  
Fax: +39 0432 1487712  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 99

**Agli Azionisti della  
Ascotrade S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ascotrade S.p.A. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Ascotrade S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 30 marzo 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Alcune Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 30.338.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Morati Brianza Lodi n. 03049560156 - I.T.A. n. M-1720239 | Partita IVA: IT03049560156

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.



# Deloitte.

3

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Ascotrade S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ascotrade S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ascotrade S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ascotrade S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Alessandro Boaro**  
Socio

Udine, 7 aprile 2021